



Luogo: Torino
Data: 04/05/2018

PROPOSTA DI PROGETTO

Ente proponente: Comitato Collaborazione Medica CCM

Paese: Etiopia

Iniziativa di Emergenza "Mitigazione delle cause primarie della migrazione illegale nelle regioni Oromia, Tigray, Amhara, Etiopia"

AID11222

Contatti in loco:*	Contatti in Italia:
Nome Cognome: Alessandro Guarino Funzione: Rappresentante Paese Indirizzo: Kirkos Sub-City, Kebele 01 House Number 714 P.O. Box 712 Code 1110 Addis Ababa Tel./Cell.: +251 (0) 911 217 251 e-mail: countryrep.eth@ccm-italia.org	Nome Cognome: Giulia Lanzarini Funzione: Desk Officer Indirizzo: via Ciriè 32/e, Torino Tel./Cell.: +39011 6602793 Fax: +39 011 3839455 E-mail: giulia.lanzarini@ccm-italia.org ; ccm@ccm-italia.org

*I riferimenti dei contatti in loco sono obbligatori.

1. DATI IDENTIFICATIVI

ENTE PROPONENTE	Comitato Collaborazione Medica CCM
TITOLO DEL PROGETTO PROPOSTO	Intervento di supporto socioeconomico, sanitario e psicosociale per mitigare le principali cause della migrazione illegale in South Wollo, Regione Amhara
SETTORE D'INTERVENTO Indicare uno o più settori d'intervento fra i settori e le tematiche trasversali indicate nelle Linee Guida per la formulazione e presentazione delle proposte progettuali. <i>Indicare i settori prevalenti: il settore dovrà essere scelto in funzione della specifica area che il progetto intende sostenere, indipendentemente dal mezzo utilizzato per realizzarlo. Ad esempio, le attività di formazione in agricoltura dovranno essere classificate nel settore "agricoltura" e non in quello relativo all'istruzione.</i>	☐ Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici; ☐ Agricoltura e sicurezza alimentare; ☐ Educazione; ☐ Governance e società civile, Promozione dei diritti umani, Partecipazione democratica, Situazioni di fragilità; ☐ Parità di genere; ☐ Prima emergenza, Distribuzioni e Trasporti; ☒ Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro); ☐ Riduzione del rischio di catastrofi; ☐ Ripresa dell'economia ed Infrastrutture; ☒ Salute; ☒ Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato; ☐ Sminamento; ☐ Tutela e inclusione dei minori; ☐ Tutela e inclusione delle persone con disabilità; ☐ Tutela e valorizzazione a fini di sviluppo sostenibile del patrimonio culturale; ☐ Coordinamento e monitoraggio
Descrizione dell'iniziativa: Descrivere in massimo 250 caratteri l'intervento proposto, riassumendo la logica d'intervento, Evitare, per quanto possibile, l'uso di acronimi.	Il progetto interviene nelle woreda di Dessie e Dessie Zuria, South Wollo, Regione Amhara, rafforzando le opportunità di sviluppo socioeconomico e i servizi sanitari per i giovani, potenziali migranti, e supportando i partner locali nella realizzazione di un programma integrato di inclusione sociale per i <i>returnee</i> , comprensivo di un progetto pilota per il supporto psico-sociale.
Durata e Periodo di attuazione:	N. 15 mesi Data prevista di inizio delle attività: 01/08/2018 Data prevista per conclusione attività: 14/10/2019
Valore complessivo del progetto in €	612.939,50
Finanziamento richiesto in €	612.939,50
Altri apporti in € In caso di presenza di altri finanziamenti, indicare il nome dell'ente finanziatore e l'ammontare del finanziamento. Allegare i documenti comprovanti gli impegni dell'ente finanziatore (vedasi paragrafo n. 4 delle Linee Guida)	Ente finanziatore: _____ Importo in €: _____ (vedasi allegato n. ____) Ente finanziatore: _____ Importo in €: _____ (vedasi allegato n. ____) N1. Capo Progetto N1 CCM - RP-Responsabile monitoraggio componente sanitaria N1 CIFA - RP-Responsabile monitoraggio componente socio-economica N1 Contabile di progetto CCM N1 Responsabile Amministrativo-contabile CCM (pro quota) N1 Logista CIFA (pro-quota) N6 Staff di supporto per Ufficio N1 Animatore territoriale CIFA N1 Esperto in formazione, mentoring e follow up CCM N1 Esperto di riabilitazioni di strutture sanitarie CCM N1 Esperto in acquisti e logistica CCM (pro quota) N1 Esperto in Rafforzamento del Sistema Sanitario (HSS) CCM (pro quota) N1 Esperto socio-sanitario CCM N1 Coordinatore area socio-economica CIFA N3 Operatori socioeconomici CIFA N1 esperto in servizi psico-sociali per migranti Cooperativa la Tenda N1 Psicologo CIFA N1 Operatore psicosociale CIFA

2. QUADRO GENERALE:

2.1. Background del Ente proponente:

Presentare in maniera accurata l'operato dell'ente proponente nel Paese, con particolare riferimento all'area d'intervento della presente proposta di progetto, i) descrivendo eventuali progetti finanziati sul canale dell'emergenza e/o ordinario dalla Cooperazione italiana o da altri donatori bilaterali/multilaterali; ii) evidenziando eventuali connessioni della presente proposta di progetto con tali iniziative; iii) indicando specifiche capacità dell'Ente proponente rispetto al/ai settore/i d'intervento.

[circa 1 pagina]

Il progetto è presentato dal consorzio costituito da CCM- Comitato Collaborazione Medica e Cifa Onlus, già presente nella Zona di South Wollo, con il progetto finanziato da AICS “#Iemieradici-Intervento a sostegno socio-economico e socio-sanitario dei potenziali migranti nella zona di South Wollo in Etiopia”. Obiettivo del progetto promosso è quello di ridurre le principali cause della migrazione irregolare, incrementando le opportunità di occupazione, favorendo lo sviluppo e la redditività delle attività produttive femminili e del sistema di accesso al credito; di migliorare l'accesso ai servizi di base e di aumentare la consapevolezza sui rischi di emigrazione. Il progetto si propone di: (i) rafforzare il sistema economico locale formando 18 funzionari governativi di promozione di impresa, 525 leader di cooperative di credito e risparmio, 600 microimprenditrici, avviando al lavoro 185 giovani (formazione professionale); (ii) formare 200 insegnanti e 200 studenti sui rischi della migrazione; (iii) rafforzare le conoscenze sulla migrazione e sulla salute riproduttiva di 60 membri delle associazioni giovanili; (iv) migliorare le conoscenze sociali e giuridiche di 20 funzionari della task force e di 300 agenti di polizia; (v) incrementare l'accesso e la qualità dei servizi “Youth Friendly” di 8 centri di salute, formando 72 operatori sanitari e 4.800 giovani. I beneficiari indiretti saranno circa 300.000 persone. Iniziato ad aprile del 2017, il progetto avrà una durata di 36 mesi. La presente proposta si basa sulla collaborazione e le esperienze maturate nell'ambito di questo intervento con i partner locali e intende allargare l'area d'azione, intervenendo in nuove woreda, e integrare le azioni chiave con la risposta ad ulteriori bisogni emersi nei primi mesi di lavoro, al fine di rafforzarne l'efficacia sia dal punto di vista dei servizi offerti che del target raggiunto.

Il **CCM** è una Organizzazione non governativa fondata nel 1968 da un gruppo di medici torinesi, da 50 anni presente in Africa per promuovere la salute e l'accesso alle cure di base per le persone più vulnerabili dei paesi più poveri. Il CCM opera in Etiopia dal 1982. È presente in varie aree del Paese: oltre all'Amhara, sta realizzando interventi in Tigray, nella Regione Somala e in Oromia. In una prospettiva di lungo periodo, i progetti dell'organizzazione si focalizzano sul supporto del sistema sanitario nazionale e sulla promozione della salute nelle comunità, soprattutto focalizzandosi sulla salute sessuale e riproduttiva, materna, neonatale, infantile e degli adolescenti e adottando un approccio che si basa sulla continuità delle cure. In Tigray, in risposta ai bisogni dei giovani provenienti da aree a forte migrazione, sta realizzando il progetto AID 10955 “Giovani al Centro!” assieme a CIAI. Ha partecipato all' “Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili, dei rifugiati, degli sfollati e dei migranti per contrastare le cause della migrazione irregolare - AID 10677”, con due interventi sempre volti a migliorare l'accesso dei giovani a servizi sanitari a loro dedicati: in Tigray con VIS e CISP e in Oromia con COOPI. Nelle aree dove è operativo, CCM interviene con attività di risposta all'emergenza, come con il progetto AID 10783 “Mitigazione degli effetti della siccità”, in partenariato con il CISP, finanziato nel 2017 da AICS nella Liben Zone (Regione Somala), e il progetto “Emergency Response in Medawelabu Woreba to Improve Health and Hygiene Conditions of Idps and Hosting Communities” nella zona del Bale (Oromia). In particolare, in South Wollo, nell'ambito dell'iniziativa in partenariato con CIFA, CCM sta supportando le autorità sanitarie locali nella realizzazione di quanto previsto dalle politiche nazionali relativamente alla salute degli adolescenti e dei giovani.

L'ONG partner **CifaOnlus** ha una lunga esperienza regionale nel supporto socio-economico di categorie vulnerabili, in particolare di giovani e donne. In tema di contrasto alla migrazione irregolare ha realizzato il progetto AID 10677 “Migrazione irregolare: un'alternativa possibile – Progetto di rafforzamento economico dei potenziali migranti e di creazione di consapevolezza nelle comunità di South Wollo in Etiopia (Woreda di Ambassel, Tehuledere, Worebabo, Zona di South Wollo, Regione Amhara)” terminato il 15/03/2017. L'iniziativa “#le mie radici” rappresenta la naturale continuazione e il rafforzamento del precedente intervento di emergenza. A ciò si aggiunge la partecipazione di Cifa al consorzio capofilato dall'ONG olandese Edukans nell'ambito del progetto “Linking and upscaling for employment” finanziato nell'ambito del programma SINCE, co-finanziato dall'UE attraverso il Migration Trust Fund for Africa. Il progetto, realizzato in 6 woreda, nelle Zone di North e South Wollo and Oromia Special della Regione Amhara, ha l'obiettivo di facilitare l'accesso a una formazione professionale qualificata capace di rispondere alle reali richieste del mercato locale e creare concrete possibilità di impiego. In particolare, Cifa si occuperà della selezione di 1.500 giovani a rischio di migrazione (in particolare donne e *returnee*) e di favorire la creazione di procedure atte a facilitare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, anche in collaborazione con ILO, che sta sviluppando il sistema YES (Youth Employment Services) a livello Federale con un pilota proprio nella regione Amhara.

2.2. Analisi del contesto nazionale e regionale:

Descrivere il contesto generale del Paese con specifico riferimento all'area ed ai settori d'intervento del progetto e delle relative problematiche.

[circa 1 pagina]

L'Etiopia è un paese di origine, destinazione e transito di migranti. Il flusso migratorio di etiopi verso altri paesi è complesso e riguarda migranti regolari, migranti irregolari, e vittime di tratta. Le principali rotte identificate per la migrazione irregolare dall'Etiopia sono: 1) la "rotta Est" attraverso Gibuti e lo Yemen verso l'Arabia Saudita e altri paesi del Medio Oriente, 2) la "rotta Nord" attraverso la Libia verso l'Europa, 3) la "rotta Sud" attraverso il Kenya verso i paesi dell'Africa Sud Orientale e il Sudafrica¹. Nel 2012, sono stati 200.000 gli etiopi migrati legalmente per ragioni di lavoro in Medio Oriente. Si stima che tale numero rappresenti non più del 30 – 40% del totale dello stesso anno. I restanti migranti (tra le 300.000 e le 350.000 persone) sono stati vittime di tratta o introdotti clandestinamente da trafficanti², con lo scopo di sottoporli a lavoro forzato e alla tratta a fini sessuali³. Per anni l'Etiopia ha incoraggiato e facilitato l'emigrazione per questioni lavorative per migliaia di cittadini, specialmente verso gli Stati del Golfo, poiché le rimesse rappresentavano una significativa fonte di reddito per il Paese. Tre gravi incidenti, verificatisi tra il 2013 e il 2015; il rimpatrio forzato di cittadini etiopici dall'Arabia Saudita alla fine del 2013; la recrudescenza di atti razziali in Sudafrica nel 2014 e la strage compiuta in Libia nel 2015 hanno indotto il Governo etiopico a prendere una serie di misure a tutela dei propri cittadini. Il primo atto è stato vietare l'emigrazione per motivi di lavoro verso tutto il Medio Oriente, seguito dal ritiro dell'autorizzazione ad operare per le agenzie di impiego private. Come conseguenza, il problema della migrazione irregolare è cresciuto significativamente, essendo l'unica via percorribile. Una nuova legge sul *trafficking* è stata proclamata nell'agosto 2015⁴ ma è ancora lontana dall'essere effettiva, mentre nell'agosto 2016 è stata pubblicata la legge 923/2016 che disciplina il lavoro all'estero degli etiopi. Ad oggi il Governo ha siglato accordi bilaterali in materia di lavoro con Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Libano, Qatar, e Yemen, mentre da anni sono in corso le negoziazioni con l'Arabia Saudita

Nella zona di **South Wollo**, la popolazione è di 3.033.604 persone (1.497.816 Uomini); 462,362 (15.2%) delle quali vivono in aree urbane⁵. Il gruppo etnico maggiormente presente è quello degli Amhara (99.33%); il 70,89% è di religione islamica, mentre il 28.8% è cristiano ortodosso copto⁶. La capitale è la città di Dessie.

La Zona è considerata tra quelle maggiormente interessate dal fenomeno della migrazione irregolare. Lo scorso 29 marzo il Regno dell'Arabia Saudita ha invitato tutti i migranti irregolari presenti sul territorio saudita (circa 5 milioni – circa 500,000 etiopi) a lasciare volontariamente il Paese⁷. Si stima che circa 120.000 siano gli etiopi che hanno fatto rientro in patria. Oltre 70,000 sono stati invece catturati e deportati⁸. Dei 98.683 ufficialmente censiti da IOM⁹ (27.335 su base volontaria e 71.348 deportati forzatamente, 70.913 uomini e 27,770 donne), 3.076 (815 uomini e 2.261 donne) sono originarie del South Wollo. La zona di intervento si caratterizza per **l'alto tasso di migrazione e l'alta percentuale di migrazione femminile**. I dati sono confermati dalle informazioni avute dal North East District Immigration Office. Il numero di coloro che richiedono un passaporto è in continua crescita. La ricerca realizzata nell'iniziativa di emergenza AID 10677 rileva che l'84% dei *returnee*, il 62% delle famiglie e l'89% dei leader comunitari concorda sul fatto che il numero di migranti illegali verso il mondo arabo è in continua ascesa¹⁰. Le interviste, i FGD, i dati raccolti nell'area di intervento evidenziano come molte persone, **soprattutto i giovani**, ritengono la migrazione un'opportunità percorribile e desiderabile per migliorare le loro condizioni di vita, in risposta alle **scarse opportunità di lavoro** e alla bassa redditività delle attività economiche e alla **manca di servizi di base**. La maggior parte dei migranti è di età compresa tra i 18 e i 30 anni, ma è significativo anche il numero di minori. Sia chi non ha mai provato l'esperienza della migrazione, ma anche e soprattutto i *returnee*, sono fortemente determinati ad andare all'estero. In particolare, nel caso dei *returnee*, impressiona il livello di determinazione nonostante le numerose difficoltà sperimentate nel percorso migratorio, spesso vissute in prima persona. Come documentato da numerosi studi, la maggior parte degli etiopi emigrati all'estero lo ha fatto attraverso canali irregolari, affrontando viaggi pericolosi,

¹ Iván Martín and Sara Bonfanti (2015), Migration and Asylum Challenges in Eastern Africa: Mixed Migration Flows Require Dual Policy Approaches Migration Policy Centre, EUI

RMMS(2014), Going West contemporary mixed migration trends from the Horn of Africa to Libya & Europe (Mixed migration series), Study 5

² RMMS(2013), Blinded by Hope Knowledge, Attitudes and Practices of Ethiopian migrants. (Mixed migration series), Study 6

³ RMMS(2013), Responses to mixed migration in the horn of Africa and Yemen; policies and assistance responses in a fast changing context. (Mixed migration series), Study 3

⁴ FDRE(2015), a proclamation to provide for the prevention and suppression of trafficking in person and smuggling of migrants No. 909/2015.

⁵ Amhara BoFED- Development Indicators of Amhara Regions (2011)

⁶ Wikipedia 2018

⁷ IOM, updates February, 2018

⁸ (Ibid)

⁹ IOM, updates February, 2018

¹⁰ Wollo University (2017) Magnitude, determinants and effects of illegal out-migration from South Wollo Zone: the cases of Ambassel, Tehuledere and Worebabo woredas.

esponendosi a rapimenti ai fini di estorsione, a rapine, ad aggressioni fisiche e sessuali e persino alla morte¹¹. Uno studio ancora più recente rivela che oltre il 70% dei *returnee* etiopi passati dallo Yemen è stato testimone o ha subito forme estreme di abusi fisici e psicologici¹². Le **famiglie** rappresentano il maggior **gruppo di pressione** per migrare e sono a loro volta influenzate da altre famiglie e dai broker. Un argomento di persuasione si basa sull'enfatizzazione di piccoli cambiamenti positivi delle famiglie che hanno uno o più membri all'estero per incentivare altre famiglie a scegliere la migrazione come soluzione alla povertà. Al contrario di quanto rappresentato dalla propaganda della migrazione, molti migranti, siano essi regolari e irregolari, non vivono in condizioni economiche migliori rispetto a prima della partenza e molti *returnee* soffrono di **diverse problematiche psicologiche** legate ai traumi riportati durante la loro esperienza migratoria.

Ai **bisogni** di carattere professionale ed economico, si affiancano quelli in ambito **sociale, psicologico e fisico**. I bisogni dei giovani in termini di salute riguardano in prima battuta la sfera sessuale e riproduttiva, ma includono anche la malnutrizione, la dipendenza da sostanze stupefacenti, problemi di salute mentale, incidenti e violenza. La salute sessuale e riproduttiva dei giovani è caratterizzata da un alto livello di esiti negativi, su cui influiscono povertà e disparità di genere. Giovani ed adolescenti sono infatti esposti ai rischi connessi ad un inizio dell'attività sessuale e matrimoni precoci, comportamenti sessuali rischiosi, gravidanze non volute, aborti non sicuri e infezioni sessualmente trasmissibili, incluso l'HIV. Con riferimento ai giovani nella Regione Amahara, l'8% delle ragazze tra i 15-19 anni ha già o aspetta un figlio, l'età mediana al matrimonio è di 16,2 anni e all'inizio dell'attività sessuale 15,8 anni. A livello nazionale, l'uso dei metodi contraccettivi è del 7,4% tra i 15-19 anni, del 26% tra i 20-24 (Ethiopia Demographic Health Survey, 2016).

3. QUADRO STRATEGICO:

3.1. Integrazione del progetto con la strategia della Cooperazione italiana con le finalità definite nelle *Linee guida per la formulazione e presentazione delle proposte progettuali*

Indicare la coerenza del progetto proposto con la strategia generale della Cooperazione italiana per il Paese/area geografica e per i settori d'intervento (vedasi le Linee guida del Triennio e settoriali della Cooperazione Italiana)

[circa 20 righe]

Il progetto rientra nei seguenti **obiettivi strategici** delle Linee guida 2016 - 2018 della Cooperazione Italiana: Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze (che si rifanno agli obiettivi SDG 5: uguaglianza di genere, 8: lavoro dignitoso e crescita economica e 10: riduzione delle disuguaglianze), **Migrazione e sviluppo** (con particolare riferimento al SDG 8: Lavoro dignitoso e Crescita economica), **Salute** (con particolare riferimento al SDG 3: Benessere e salute). I temi della migrazione e dello sviluppo sono centrali anche nel Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2017-2019. La Cooperazione italiana è infatti impegnata ad intervenire in maniera multi-settoriale e con diversi programmi per contrastare le cause profonde della migrazione in Africa. In particolare, nel documento strategico 2017-2019 viene menzionato l'impegno a favore dei settori sanitario ed educativo del welfare locale: il presente intervento si innesta su questa analisi mirando a promuovere opportunità di lavoro dignitoso, rafforzare la governance locale in materia di lavoro, migliorare i servizi sanitari e l'accompagnamento psicologico dei *returnee*. Secondo le Linee Guida sulla Salute, l'azione adotta un approccio incentrato sul rafforzamento dei sistemi sanitari locali e sul miglioramento dell'accesso ai servizi da parte delle fasce più deboli della popolazione. Il progetto concorre a questi scopi cooperando con i Dipartimenti Sanitari di Zona e di Woreda e rivolgendosi in particolare ai giovani, spesso in difficoltà ad accedere ai servizi preventivi e curativi, in particolare in ambito di salute sessuale e riproduttiva.

Rispetto alle **priorità del bando**, il programma interviene in South Wollo, zona identificata dalla call per l'alta incidenza migratoria, in due woreda contigue a quelle in cui sono realizzati altri progetti nello stesso ambito. La proposta risponde pienamente alle priorità identificate, in quanto propone un intervento mirante, non solo a rafforzare i servizi di base come quelli sanitari, ma anche di accesso al credito e al lavoro, al fine di migliorare le condizioni di vita di persone a rischio di migrazione irregolare, con particolare focalizzazione su giovani donne e *returnee*. Il programma pone particolare attenzione ai *returnee*, identificati dal presente bando quale categoria vulnerabile, con problemi complessi di natura economica e di tipo psicologico. Il progetto, infine, affronta attivamente le due tematiche trasversali di "Genere" ed "Energie rinnovabili", come specificato al paragrafo 4.1.

¹¹ CCRDA, 2017 CROSS-BORDER MIGRATION AND CONTRIBUTING FACTORS IN ETHIOPIA: WHAT EMPIRICAL EVIDENCES ARE OUT THERE TO ADDRESS THE CHALLENGE

¹² RMMS(2014), Abused and Abducted; the plight of female migrants from the horn of Africa in Yemen (Mixed migration series), Study 7

3.2. Allineamento col Paese partner e modalità di coordinamento in loco

Indicare come il progetto si integri con la strategia ed i piani nazionali del Paese partner, specificando le modalità di coordinamento del progetto proposto con gli attori istituzionali e partner locali. Specificare, inoltre, le modalità di divisione dei compiti, coordinamento e collaborazione con altri attori internazionali presenti sul territorio.

[circa 25 righe]

L'Etiopia ha attivato diverse misure per contribuire a mitigare il fenomeno della **migrazione irregolare**. Il governo ha elaborato un quadro normativo quale primo requisito per poter gestire le problematiche del fenomeno. Tra le misure adottate vi sono: la creazione nel 2015 della *Illegal Migration Task Force* (attiva ai diversi livelli della struttura governativa), la *Proclamation* del 2015 contro il traffico di esseri umani, la *Proclamation* del 2016 sul lavoro all'estero, gli accordi bilaterali con Kuwait, Qatar e Giordania del 2016. Inoltre hanno ricominciato ad essere attive agenzie di collocamento con il mandato per l'estero (che nella fase successiva ai rimpatri forzati del 2013-14 erano stati chiusi). Il progetto tiene conto inoltre della *Common Agenda on Migration on Mobility* (siglata da Etiopia e EU), del *Growth and Transformation Plan II*, con le priorità ivi assegnate a **giovani e impiego**, e di un nuovo programma governativo, l'*Ethiopian Youth Revolving Fund Establishment Proclamation No. 995/2017*, che ha disposto l'allocazione di risorse (complessivi 10 miliardi di birr) a livello di Regione, Zone e Woreda (18 milioni di birr assegnati alla woreda di Dessie Zuria secondo i dati raccolti in fase di *needs assessment*) da assegnare a progetti di imprenditoria giovanile.

Analogamente, il progetto si allinea con le politiche governative in **campo sanitario** definite nel Piano di Trasformazione del Settore Sanitario 2015/16 - 2019/20 (HSTP) e nel "Piano Nazionale per la salute degli adolescenti e dei giovani (2016-2020)", rispondendo a priorità in essa identificate quali: miglioramento dei servizi sanitari; sensibilizzazione comunitaria; sviluppo di partenariati con istituzioni e comunità.

Il presente progetto si pone in continuità e sinergia sia con il progetto **#lemieradici** (cofinanziato AICS) implementato da CCM e Cifa nelle woreda di Ambassel, Tehuledere e Worebabo; che con il programma **SINCE** delle woreda di Dessie, Kalu e Kombolcha (cui il CIFA partecipa nella zona in qualità di partner di una cordata con capofila l'ONG olandese Edukans). Le ONG proponenti partecipano regolarmente alle riunioni di **coordinamento di attori locali** ed internazionali che si tengono nella zona di intervento, conoscono il territorio di intervento e hanno stabilito solide relazioni con le controparti istituzionali a livello di zona. Il coordinamento in loco con le autorità locali avverrà tramite la collaborazione con il Dipartimento Sanitario di Zona e delle due woreda, i TVET e l'*Illegal Migration Task Force* attiva a livello woreda, che sono state già coinvolte in fase di *assessment* per l'identificazione dei bisogni e che saranno parte attiva del progetto. Il coordinamento sarà esteso alle tre *task forces* appositamente create a sostegno del programma di tutela dei cittadini etiopici: la *Awareness Task force*, la *Training and Job Creation Task force* e la *Law Enforcement Task force*. Il coordinamento con tali uffici sarà mantenuto costante, essendo questi i soggetti maggiormente pertinenti alle attività proposte dal progetto.

Nella zona di South Wollo, Save the Children è attore chiave nell'ambito della salute di adolescenti e giovani, supportando i servizi di salute sessuale e riproduttiva dedicati a questa fascia d'età nelle woreda di Kutaber e Tehuledere. Nessun supporto è invece garantito alla woreda amministrativa della città di Dessie e alla woreda di Dessie Zuria, oggetto del presente progetto. Tuttavia, la presenza di Save the Children nella zona è elemento importante e potrà favorire nel corso dell'azione lo scambio e possibile replicazione di buone pratiche.

A livello di interventi di sensibilizzazione, il programma si coordinerà con le azioni messe in campo da IOM, che è particolarmente attiva nella zona di South Wollo e collabora da anni con gli uffici del Labour e Social Affairs: in particolare è stata creata a Dessie una libreria dotata di computer che fornisce informazioni sulla migrazione irregolare ed è stato attivato un numero verde che fornisce informazioni sul fenomeno migratorio.

3.3. Condizioni esterne e rischi

Indicare eventuali rischi o fattori negativi che potrebbero condizionare la realizzazione del progetto (vedere quadro logico, paragrafo 5).

[circa 10 righe]

Rischio	Probabilità	Impatto	Misure di mitigazione
Instabilità del Paese: è in forte crescita la tensione sociale e lo scorso 2 marzo è stato ratificato lo Stato di Emergenza per 6 mesi. Manifestazioni di protesta con azioni di repressione delle forze dell'ordine sono in atto in varie zone della Regione Amhara. Al momento non si segnalano nelle aree interessate dal progetto.	Media	Alto	Monitoraggio costante, coordinamento con autorità locali e italiane, adozione delle procedure di sicurezza delle ONG e riprogrammazione delle attività.
Mancata attuazione dei programmi di rafforzamento delle politiche di inclusione sociale e di contrasto della migrazione irregolare della <i>Illegal Migration Task Force</i> .	Bassa	Medio	Il progetto (anche in sinergia con il promosso) lavora sul rafforzamento delle competenze e fornisce supporto agli investimenti.
Eventuale temporaneo diniego di visti e di permesso di lavoro agli espatriati e degli esperti in missione per ragioni di sicurezza.	Bassa	Medio	CCM e CIFA attueranno contromisure lavorando attraverso il personale locale.
Mancanza di appoggio e/o autorizzazioni allo svolgimento dalle autorità di sensibilizzazione, sia a livello comunitario che a livello mediatico.	Bassa	Alto	I contenuti dei messaggi saranno preventivamente concordati con le autorità.
Alto Turnover del personale e mancanza di motivazione di operatori sociali e sanitari e dei leader giovanili nell'applicazione delle nuove competenze acquisite e nella partecipazione alle attività.	Media	Alto	Il progetto formerà un numero di operatori in grado di garantire continuità nel servizio, anche in caso di assenze e spostamenti per altri incarichi. Un criterio di selezione dei beneficiari sarà la forte motivazione. Rafforzamento dell'aspetto motivazionale durante le attività.
La situazione macroeconomica e finanziaria del paese peggiora con ricadute sul mercato del lavoro locale e sui prezzi al consumo. La diminuzione del potere di acquisto può mettere in crisi le attività commerciali. Il tasso di inflazione in Etiopia è del 6%, in calo. ¹³	Bassa	Alto	Monitoraggio della situazione e promozione di attività economiche caratterizzate da maggiori prospettive di stabilità in caso di shock macroeconomici.

3.4. Allineamento dell'intervento con i principi internazionali relativi all'efficacia degli aiuti umanitari (Good Humanitarian Donorship Initiative, standard Sphere, Sendai Framework for Disaster Risk Reduction, Agenda for Humanity e impegni italiani per il WHS, Linee Guida settoriali e tematiche definite dalla Cooperazione italiana).

[circa 10 righe]

Il presente progetto è in linea con i principi internazionali dell'Efficacia degli aiuti e della *Good Humanitarian Donorship Initiative* in quanto la strategia proposta si svilupperà favorendo: (i) i processi di *capacity building* delle strutture locali esistenti, (ii) i meccanismi di coordinamento tra soggetti attuatori e (iii) il coinvolgimento diretto delle organizzazioni della società civile etiopica come attori che realizzeranno parte delle azioni previste. L'azione proposta si pone come sussidiaria rispetto alle strategie e agli interventi del Governo etiopico, in quanto segue le linee programmatiche del Paese in materia di contrasto alla migrazione illegale, riconoscendo la primaria responsabilità dello Stato e mira al contempo a rafforzarne le capacità. È previsto anche un attivo coinvolgimento dei beneficiari nonché dei vari *stakeholder* implicati, coinvolgimento già avviato in fase di *assessment* e che proseguirà tramite percorsi di *empowerment* e consultazione nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e valutazione delle azioni proposte. È stata inoltre realizzata un'attenta ed estensiva valutazione dei bisogni attraverso l'*assessment* iniziale, che ha permesso un'identificazione puntuale e concertata di problematiche e strategie di intervento. In fase di intervento CCM e CIFA faranno riferimento a principi di base dell'aiuto umanitario, quali: i) umanità, ii) imparzialità; iii) neutralità; iv) indipendenza, garantendo altresì l'*accountability*, l'efficienza e l'efficacia degli interventi proposti. Al fine di rispondere ai principi della GHDI saranno rispettati i più elevati standard internazionali in materia umanitaria, prestando attenzione alle buone pratiche già esistenti in materia di gestione di programmi umanitari (SPHERE, COMPASS, HAP, People in Aid ed altri).

¹³ Il Paese sembra già avere scontato la perdita di valore della propria moneta dopo la svalutazione del 15% dello scorso ottobre, effettuata al fine di ridurre l'inflazione e favorire le esportazioni.

4. QUADRO SETTORIALE E ANALISI DEI BISOGNI:

[circa 2 pagine]

Dal 25 febbraio al 2 marzo 2018, CCM e CIFA, in collaborazione con i partner di progetto, hanno condotto una valutazione congiunta preliminare dei bisogni relativi a potenziali migranti e *returnee* nelle due woreda oggetto della proposta: la città amministrativa di Dessie e la woreda di Dessie Zuria. I bisogni emersi sono riassunti successivamente. Per una descrizione più dettagliata, si vedano i rapporti del *need assessment* allegati.

	Bisogni identificati
Settore: Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato	I principali bisogni occupazionali emersi dall'<i>assessment</i> sono legati da un lato alle scarse opportunità lavorative e alla bassa redditività delle attività microimprenditoriali e dall'altra alle limitate possibilità di accedere al credito, infine una diffusa "cultura della migrazione". Le autorità locali sono poco efficaci nell'attuare politiche attive del lavoro e poco capaci di creare opportunità imprenditoriali o di impiego. Si riscontrano: (i) scarsa preparazione dei funzionari; (ii) scarso coordinamento tra i vari dipartimenti (sociali, della formazione ed economici) (ii) scarso dialogo con il settore privato; (iii) carenza di fondi degli istituti di formazione professionale che limitano i programmi di zona per facilitare l'impiego e l'autoimpiego di disoccupati e <i>returnee</i>. Relativamente al credito, emerge che la più importante istituzione locale di microfinanza è ACSI (<i>Amhara Credit and Saving Institution</i>), che offre però servizi inaccessibili ai giovani in particolare a causa di: (i) alti tassi di interesse, (ii) eccesso di burocrazia (iii) richiesta di solide garanzie, (iv) diffidenza mancanza di fiducia delle comunità. Lo Youth Fund messo a disposizione dal Governo nel gennaio del 2017 per facilitare l'avvio di attività imprenditoriali giovanili è stato solo parzialmente utilizzato a causa di: (i) scarsa formazione dei funzionari dei Cooperatives Promotion Office preposti a vigilare e assistere tecnicamente le SACCO; (ii) sottocapitalizzazione (a sua volta dovuta a uno scarso numero di soci e a una conseguente ridotta raccolta dai risparmi); (iii) inadeguate capacità gestionali da parte dei gruppi dirigenti delle cooperative (scarse conoscenze amministrative, economico-finanziarie e legali). L'<i>assessment</i> ha inoltre confermato che ci sono forti pressioni alla migrazione da parte della comunità e delle famiglie sui giovani (in particolare le donne), spesso fondate su una percezione distorta dei benefici economici legati alla migrazione. Mentre quasi tutti gli adulti sembrano accettare o condividere l'ipotesi migratoria come l'unica possibile azione di riscatto dalla povertà, i giovani sono vittime di forti condizionamenti e di grandi pressioni. I programmi di sensibilizzazione sul tema della migrazione irregolare sono poco diffusi e rarissimi nelle scuole. Al momento nelle 2 Woreda target, esiste la sola ONG Emmanuel a condurre campagne di sensibilizzazione sul tema. Durante i FGD in molti hanno riferito che, come avvenuto nel caso dell'HIV/Aids, solo conducendo una sistematica azione informativa, partendo dalle scuole e dai giovani sulle opportunità offerte dal territorio, sui rischi della migrazione irregolare e sui limitati benefici economici, si potrà cambiare la radicata cultura della migrazione. Descrizione Indicatore: numero di giovani disoccupati che usufruiscono dei servizi per favorire l'impiego o l'auto-impiego Valore di baseline: 0 Fonte e modalità di misurazione: Registri degli uffici pubblici coinvolti nell'attuazione delle politiche attive del lavoro

Settore: SALUTE	Nel corso della valutazione realizzata da personale tecnico CCM in collaborazione con le autorità sanitarie locali è emerso che in nessuno dei 15 Centri di Salute (CdS) presenti nelle due woreda (7 a Dessie e 8 a Dessie Zuria) esiste il servizio dedicato a giovani e adolescenti. Questo comporta un accesso limitato ai servizi da parte di questa fascia della popolazione, con un impatto negativo sulle condizioni di salute dei giovani dell'area. Il personale sanitario non è adeguatamente formato in ambito di salute sessuale e riproduttiva, soprattutto in riferimento a questo target di età. I principali bisogni identificati possono essere così riassunti: • Mancanza di spazi adeguati ed infrastrutture all'interno dei CdS dedicati ai giovani e relativa mancanza dei materiali ed equipaggiamenti sanitari necessari; • Staff operante all'interno dei CdS non formato e non aggiornato in tematiche legate alla salute riproduttiva (in particolare gestione dell'aborto e delle malattie sessualmente trasmesse); • Operatori sanitari di comunità (<i>Health Extension Workers, HEW</i>) coinvolti in attività settimanali di educazione sanitaria presso le scuole primarie e secondarie della zona, ma scarsamente formati rispetto alla relazione con gli adolescenti (aspetti comunicativi-psicologici-relazionali) e alle tematiche di salute sessuale e riproduttiva, specificatamente riguardo al target giovanile; • Giovani ed adolescenti mostrano una consapevolezza limitata dei servizi a loro disposizione nel territorio e, se li conoscono, hanno sono reticenti ad accedervi per la poca fiducia e confidenzialità riposta negli operatori sanitari. Descrizione Indicatore: variazione % degli accessi ai servizi di salute sessuale e riproduttiva da parte dei giovani (10-24 anni di età). Si fa particolare riferimento ai servizi di assistenza durante la gravidanza (<i>Antenatal Care, ANC</i>) e durante il parto (<i>Skilled Birth Attendance, SBA</i>), ai servizi di pianificazione familiare (<i>Family Planning, FP</i>) e alle cure offerte in caso di aborto spontaneo e indotto secondo le normative vigenti (<i>Safe Abortion Care, SAC</i>). Gli accessi verranno riportati per sesso e gruppo di età. Valore di baseline: 0% (8.575 accessi nel corso di 12 mesi giovani 10-24 anni) Fonte e modalità di misurazione: Registri dei centri di salute, Rapporti di monitoraggio periodici e di supporto tecnico redatti da staff CCM.
Settore: PROTEZIONE	L'<i>assessment</i> ha messo in luce la debolezza del sistema di protezione dei <i>returnee</i> nelle 2 woreda oggetto della proposta, dove si stimano 1.450 <i>returnee</i>, di cui 650 rimpatriati dall'Arabia Saudita (569 donne) nel corso del 2017. Di questi, a dispetto degli sforzi del Governo etiopico per favorire e incentivare il rimpatrio dei propri concittadini irregolari dall'Arabia Saudita, meno del 5% ha avuto accesso a programmi per il reinserimento socio-economico. La comunità li descrive generalmente come "persone disorientate". Vittime di varie forme di abuso, violenza, sfruttamento subito durante l'esperienza migratoria, i <i>returnee</i> lamentano difficoltà psicologiche di varia natura. Il servizio sanitario offre solo cure psichiatriche mentre nessun sostegno psicologico è offerto a livello né pubblico, né privato. L'assenza di interventi e di personale qualificato per offrire non solo sostegno psicologico all'elaborazione del trauma, ma anche per attivare risorse positive del singolo e della comunità, impedisce l'attivazione di meccanismi di resilienza fondamentali al reinserimento dei <i>returnee</i> nella società e li rende un soggetto vulnerabile ad una nuova migrazione. I dipartimenti che hanno il compito di formare la rete di protezione e sostegno dei <i>returnee</i> (<i>Labour and Social Affairs, Women and Children, Youth and Sport</i> e TVET), si concentrano sugli aspetti economici e sono generalmente poco efficaci, poiché da un lato(i) investono le poche risorse disponibili su individui che necessiterebbero, anche di un'assistenza psico-sociale, indispensabile all'attivazione di meccanismi di resilienza, senza i quali le possibilità di successo economico sono molto basse (non è raro il caso di <i>returnee</i> che sfruttano capitale di start-up per finanziare una nuova migrazione); dall'altro (ii) per mancanza di concertazione, non riescono a mettere a sistema risorse che, seppure limitate potrebbero creare opportunità di reinserimento socio-economico.

	Descrizione Indicatore: numero di <i>returnee</i> che usufruiscono del servizio pilota di supporto psico-sociale Valore di baseline:0 Fonte e modalità di misurazione: Registri del servizio pilota di supporto psico-sociale
	Descrizione Indicatore: variazione % dei <i>returnee</i> supportati da servizi di re-integrazione economica Valore di baseline:0 Fonte e modalità di misurazione: Registri degli uffici pubblici coinvolti nell'attuazione delle politiche attive del lavoro, Registri del dipartimento <i>Labour and Social Affairs</i>, Registri del servizio pilota di supporto psico-sociale.

4.1. Tematiche trasversali

Analizzare i bisogni della popolazione relativi ad eventuali tematiche trasversali

Le tematiche trasversali identificate nell'ambito del presente bando sono quelle di genere e dell'energia rinnovabile. Il progetto approccia le questioni di genere, avendo come target prioritario di intervento le adolescenti e le giovani donne, in quanto gruppo prevalentemente interessato dal fenomeno migratorio in South Wollo e particolarmente vulnerabile e discriminato. Le donne di giovane età sono infatti spinte a migrare da parte delle proprie famiglie: molte delle persone intervistate nell'ambito delle ricerche condotte nell'area hanno dichiarato che le famiglie oggi valutano il "valore economico" delle loro figlie per il potenziale di ritorno derivante dalla loro migrazione all'estero. I bisogni nell'ambito sanitario, socioeconomico e di protezione sono stati descritti nel paragrafo precedente. Inoltre, nonostante la Costituzione etiopica citi espressamente la parità dei diritti tra uomini e donne (Art. 35), la condizione femminile in Etiopia è soggetta a diverse forme di discriminazione, tra cui la bassa influenza sui processi decisionali in materia politica, economica, sociale e familiare, uno scarso controllo sulle risorse produttive e uno scarso accesso all'istruzione e ai servizi di base. Mentre la frequenza scolastica nella fascia primaria è praticamente paritaria (64% maschi, 65% femmine sul totale degli iscritti ed un raggiungimento della licenza del 41%)¹⁴, drammaticamente impari sono invece i dati sull'istruzione secondaria: gli allievi iscritti alla secondaria rispetto agli aventi diritto equivale al 32% per i maschi e al 25% per le femmine. Inoltre, solo quattro ragazze su cento, riescono a completare il percorso di studi, con una percentuale di abbandono scolastico femminile che oltrepassa il 70%¹⁵. La cultura delle comunità delle woreda interessate dal progetto è di tipo tradizionale e patriarcale. La rappresentanza delle donne all'interno delle istituzioni distrettuali è molto limitata (32%) e circoscritta solitamente alla direzione dell'ufficio per gli affari di genere. La società locale è ancora governata da norme tradizionali che non rispecchiano il diritto familiare ufficiale, ma che si basano sull'arbitrato di poteri tradizionali come i consigli degli anziani, dominati da uomini. Per quanto riguarda i diritti di proprietà, nonostante la legge preveda la parità di condizione, le donne ne sono sistematicamente escluse, sia nelle famiglie d'origine sia all'interno del matrimonio. Questa situazione è generalmente accettata da tutti i settori della società civile, a cominciare dalle donne stesse.

Il progetto intende raggiungere una maggioranza di beneficiarie donne. Circa la metà dei beneficiari delle attività nel settore socioeconomico sono donne. Come evidenziato, gli spazi *youth friendly* presso i CdS offrono servizi di salute sessuale e riproduttiva rivolti in maniera particolare alle ragazze (ANC, SBA e SAC). Si prevede, pertanto, che il 90% degli accessi ai servizi siano tra donne. Per quanto riguarda le attività più di sensibilizzazione ed educazione presso le strutture sanitarie e le comunità, invece, le precedenti esperienze del consorzio CCM/CIFA nel territorio di riferimento mostrano una preponderanza di giovani maschi che partecipano agli incontri. Si stima quindi di raggiungere circa il 40% di beneficiarie nelle attività di sensibilizzazione.

Rispetto alla tematica ambientale e in particolare alle energie rinnovabili, uno degli obiettivi del GTPII è di costruire una *green economy* e rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici. In linea con tali obiettivi strategici, l'espansione della generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili è considerata un elemento cruciale e tale settore ha acquisito una rilevanza inusitata nelle politiche del governo. Il Ministero competente è quello per l'Acqua, l'Irrigazione e l'Elettricità (MoWIE), che si articola sul territorio tramite uffici decentrati a livello di Zona e Woreda. Gli ambiti su cui si concentrano le azioni degli Uffici di Zona e di Woreda per le energie rinnovabili sono l'energia solare, le cucine a risparmio energetico (*energy saving stoves*) e il bio-gas. Sul primo asse di intervento (energia solare) gli uffici locali del MoWIE promuovono l'adozione dei pannelli solari tra le comunità (secondo i dati forniti dai fornitori durante l'*assessment* sono stati venduti circa 50.000 pannelli solari nell'area Eastern Amhara nel solo ultimo trimestre del 2017), specialmente quelle sprovviste di elettricità. I Governi Regionali hanno autorizzato un numero limitato di soggetti che possono commercializzare i prodotti fotovoltaici. In Amhara sono 4. Al fine di incentivarne la diffusione le Woreda organizzano momenti di sensibilizzazione sull'utilizzo delle energie rinnovabili, in presenza dei

¹⁴ Rapporto Unicef 2014 - Condizione Infanzia nel mondo.

¹⁵ Atlante Unesco 2012 sull'uguaglianza di genere in ambito educativo

fornitori autorizzati alla vendita che spiegano funzioni e prezzi dei vari prodotti. Soprattutto per ciò che riguarda i prodotti di fascia bassa (quelli più richiesti perché sono i più accessibili economicamente – il prodotto meno costoso costa 250 birr, 7,5€), la richiesta è spesso molto superiore agli stock disponibili, denotando un'opportunità di incremento del business della commercializzazione piuttosto interessante. L'Ufficio locale del MoWIE ritiene che la commercializzazione e la manutenzione dei pannelli fotovoltaici sia un possibile business per i giovani, ma all'idea non è ancora stato dato alcun seguito concreto. Per questo, a seguito di un tavolo di lavoro che ha visto il coinvolgimento dell'ufficio di Zona del MoWIE, i rappresentanti dei dealer e il responsabile del corso di elettricità della controparte locale (il TVET Wro Siheen Polytechnic College) il progetto organizzerà il primo corso per la commercializzazione e la manutenzione di prodotti fotovoltaici. È stato poi previsto che i giovani si consorzino in cooperative (una in ciascuna delle due woreda) capaci di fornire tale servizio (vendita e manutenzione dei pannelli solari). In questo modo si lavorerà sul doppio fronte: quello di creare nuovi posti di lavoro e quello di fornire un servizio di manutenzione ai pannelli solari presenti sul territorio. Per quel che riguarda il secondo e terzo asse di intervento del MoWIE, la promozione delle cucine a basso consumo energetico e degli impianti di bio-gas, i dati forniti sono di 34.411 cucine distribuite nel periodo dell'ultimo trimestre del 2017 e 230 impianti di bio-gas costruiti nel 2017. L'Ufficio del MoWIE ha fornito contributi economici alla realizzazione di tali interventi da parte dei privati. La diffusione delle nuove cucine viene incentivata per diversi motivi: si ridurrà la dipendenza dal legname con un impatto positivo sulla riduzione della deforestazione e il numero di incidenti causati dalla combustione domestica che coinvolgono molto spesso donne e bambini. Il progetto contribuirà alla diffusione delle cucine a basso consumo energetico con una strategia simile a quella disegnata per i pannelli solari. I funzionari del MoWIE sono già formati per l'insegnamento della tecnologia alla base della creazione delle cucine a basso consumo, quindi il progetto si concentrerà più sul sostegno all'avvio di cooperative di giovani che producano e commercializzino le cucine, di cui, secondo quanto riferito dall'ufficio del MoWIE, vi è una grande richiesta. Le ricadute di tali interventi della tutela dell'ambiente e del risparmio energetico si sommano a quelle di genere: per le donne l'introduzione della nuova tecnologia consentirà sia di ridurre il tempo impiegato per raccogliere e/o acquistare la legna sia, da un punto di vista sanitario, la diminuzione della loro esposizione ai gas esalati dalla combustione domestica del legno.

5. QUADRO LOGICO:

Compilare il quadro logico in maniera accurata e dettagliata. Prestare particolare attenzione alla definizione e quantificazione degli indicatori

	Logica d'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di vita e rafforzare la resilienza dei gruppi vulnerabili alla migrazione in South Wollo, Regione Amhara	- Tasso di disoccupazione - % dei parti assistiti da personale qualificato (proxy del Tasso di Mortalità Materna)	- Rapporti e dati ufficiali delle autorità competenti della Zona di South Wollo - Rapporti di ONG locali ed internazionali - Rapporti di organizzazioni internazionali	
Obiettivo Specifico	Rafforzare lo sviluppo e l'implementazione delle politiche di inclusione socio-economica e sanitarie a favore dei potenziali migranti e <i>returnee</i> nella woreda di Dessie Zuria e nella città amministrativa di Dessie	- Numero di giovani disoccupati che usufruiscono dei servizi per favorire l'impiego o l'auto-impiego - Variazione % degli accessi ai servizi di salute sessuale e riproduttiva dei giovani - Variazione % dei <i>returnee</i> supportati da servizi di re-integrazione economica - Numero di <i>returnee</i> che usufruiscono del servizio pilota di supporto psico-sociale	- Registri degli uffici pubblici coinvolti nell'attuazione delle politiche attive del lavoro - Registri dei centri di salute, Rapporti di monitoraggio periodici e di supporto tecnico redatti da staff CCM. - Registri del dipartimento <i>Labour and Social Affairs</i> - Registri del servizio pilota di supporto psico-sociale	La situazione macroeconomica e finanziaria del paese si mantiene stabile. Le discriminazioni di carattere politico, religioso e sociale non si intensificano. Il Piano di sviluppo economico del Paese è attuato (Growth and Transformation Plan 2015/16 – 2019/20). Le attività dei trafficanti e procacciatori di migranti non si intensificano. Attuazione del Piano di contrasto alla migrazione irregolare da parte dell' <i>Illegal Migration Task Force</i> .
Risultati attesi	RA1. L' <i>Illegal Migration Task Force</i> è operativa nella promozione delle politiche attive del lavoro per i giovani	• Numero incontri bimestrale per ciascun Gruppo di Coordinamento Istituzionale • % dei funzionari pubblici formati nel corso del progetto che migliora le proprie conoscenze sulle politiche attive del lavoro e sulla gestione micro-imprenditoriale • % dei membri di comitato di gestione delle SACCO che migliora le proprie conoscenze su Cooperative Leadership • Variazione del valore medio dei crediti concessi dalle SACCO ai soci (almeno il 10%)	-Relazioni di attività di progetto -Liste di partecipazione agli incontri -Minute degli incontri -Liste di partecipazione ai corsi di formazione -Pre- e post-test dei corsi di formazione -Rapporti di supervisione delle strutture sanitarie -Registri delle SACCO -Registri dei SHG	I budget delle autorità interessate non subiscono tagli drastici. Piena condivisione sull'utilizzo delle risorse pubbliche attualmente disponibili.

	RA2. Servizi di salute sessuale e riproduttiva di qualità dedicati ai giovani sono attivi sul territorio RA3. Il numero di <i>returnee</i> che ha accesso a opportunità economiche è aumentato RA4 Un servizio pilota per il supporto psico-sociale dei <i>returnee</i> è funzionante	• Numero di insegnanti coinvolti nella diffusione del Gioco • Numero di studenti raggiunti nella diffusione del Gioco • Cambiamento dell'attitudine dei giovani rispetto ai rischi della migrazione illegale • % degli HC nelle zone di intervento che offrono servizi per i giovani in spazi adeguati • % degli operatori sanitari formati nel corso del progetto che migliora le proprie conoscenze riguardo ai servizi AYFHS • Numero di SHG formati • Numero di membri parte dei SHG • Incremento % della capacità di risparmio dei SHG • % dei <i>returnee</i> impiegati o auto-impiegati a seguito dei percorsi di formazione professionale • % dei beneficiari che ottiene un prestito per l'avvio di un'attività generatrice di reddito • % dei beneficiari che aumenta il profitto mensile del 10% • Presenza di uno spazio adeguato ad offrire servizi di supporto psico-sociale ai <i>returnee</i> • Numero di operatori pubblici formati all'applicazione del protocollo di supporto psico-sociale per i <i>returnee</i> • Numero di <i>returnee</i>		
--	--	---	--	--

		formati come <i>peers</i>		
Attività	RA1 A 1.1) Formazione di 20 funzionari pubblici sulle politiche attive del lavoro A 1.2) Attivazione e supporto dei Gruppi di Coordinamento Istituzionale a favore delle politiche attive del lavoro A 1.3) Formazione di 12 funzionari pubblici quali formatori sulla gestione micro-imprenditoriale per i giovani A.1.4) Formazione su <i>Basic Business Skills e Life Skills</i> tenuta dai 12 funzionari governativi formati (insieme ai trainer di WISE) rivolta a 50 membri di comunità A 1.5) Formazione dei comitati di gestione di 10 SACCO su cooperative leadership A 1.6) <i>Coaching</i> per i direttori delle SACCO e i 12 formatori A 1.7) Diffusione del format "The Path of life" presso le scuole (primarie, secondarie e TVET) A1.8) Cinque eventi comunitari presso il Centro Giovanile della città amministrativa Dessie RA 2 A 2.1) Formazione di 16 operatori sanitari su AYFHS e il <i>counselling</i> dei giovani A 2.2) Piccole riabilitazioni di 7 strutture sanitarie per l'avvio dei servizi AYFHS A 2.3) Acquisti di materiale sanitario e farmaci per 7 spazi AYFHS A 2.4) Visite di supervisione tecnica mensile dell'erogazione dei servizi dedicati ai giovani A 2.5) Incontri mensili tra giovani e operatori a livello delle strutture A 2.6) Formazione di 50 operatori comunitari (HEW) su problematiche sanitarie e ascolto dei	Risorse: Personale dedicato al progetto (con competenze tecniche, amministrative e gestionali) Fondi di microcredito Attrezzature e arredi Materiali vari per attività Ufficio di progetto Veicoli	Costi: Attività 1 € 59.039,30 Attività 2 € 105.080 Attività 3 € 223.840 Attività 4 € 56.899 Personale di gestione del progetto € 76.790 Costi di funzionamento € 37.850 Visibilità € 6.800 Costi amministrativi € 39.640,9 Fideiussioni € 7.000 Totale € 612.939,50	Il turnover del personale impiegato nei servizi non è troppo elevato Le comunità locali apprezzano i servizi offerti. I media locali facilitano la visibilità del progetto.

	giovani A 2.7) Incontri mensili presso le scuole (primarie, secondarie e TVET) per la promozione della salute sessuale e riproduttiva A2.8) Incontri mensili di monitoraggio e scambio di buone pratiche tra HEWs presso le strutture coinvolte RA3 A 3.1) Supporto alla creazione di 10 <i>Self Help Groups</i> (SHG) di risparmio A 3.2) Formazione dei 200 membri dei SHG sulla gestione del gruppo A 3.3) Formazione professionale presso TVET A 3.4) Formazione nella gestione di attività micro-imprenditoriale per 200 <i>returnee</i> A 3.5) Supporto all'accesso al credito per 200 <i>returnee</i> A 3.6) Supervisione delle attività micro-imprenditoriali avviate dai 200 <i>returnee</i> RA4 A 4.1) Creazione di un team di operatori psico-sociali per l'accompagnamento e per la reintegrazione dei <i>returnee</i> A 4.2) Analisi delle problematiche psicosociali dei <i>returnee</i> A 4.3) Sviluppo di un protocollo di supporto psico-sociale per i <i>returnee</i> e formazione di 6 operatori psico-sociali sull'applicazione dei protocolli A4.4) Avvio di un centro pilota per l'assistenza psicosociale e socio-economica ai <i>returnee</i> A 4.5) Formazione <i>peers</i> e creazione di gruppi di <i>self-help</i> (di supporto psicologico)			
--	---	--	--	--

6. DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Gli elementi riportati a seguire devono essere allineati con quanto descritto nella matrice del quadro logico.

6.1. Obiettivo generale

Migliorare le condizioni di vita e rafforzare la resilienza dei gruppi vulnerabili alla migrazione in South Wollo, Regione Amhara.

6.2. Obiettivo specifico

Rafforzare lo sviluppo e l'implementazione delle politiche di inclusione socio-economica e sanitarie a favore dei potenziali migranti e *returnee* nella woreda Dessie Zuria e nella città amministrativa di Dessie.

Indicatori obiettivo specifico:

Descrizione: numero di giovani disoccupati che usufruiscono dei servizi per favorire l'impiego o l'auto-impiego

Valore di *baseline*: 0

Valore *target*: 200

Fonte e modalità di rilevazione: Registri degli uffici pubblici coinvolti nell'attuazione delle politiche attive del lavoro, Registri degli uffici pubblici coinvolti nell'attuazione delle politiche attive del lavoro

Descrizione Indicatore: variazione % degli accessi ai servizi di salute sessuale e riproduttiva da parte dei giovani (10-24 anni di età). Si fa particolare riferimento ai servizi di assistenza durante la gravidanza (*Antenatal Care, ANC*) e durante il parto (*Skilled Birth Attendance, SBA*), ai servizi di pianificazione familiare (*Family Planning, FP*) e alle cure offerte in caso di aborto spontaneo e indotto secondo le normative vigenti (*Safe Abortion Care, SAC*).

Valore di *baseline*: 0% (8.575 accessi nel corso di 12 mesi giovani 10-24 anni).

Valore di *target*: 15% (9.890 accessi). Si segnala che il target dei servizi è calcolato su 12 mensilità, in quanto saranno necessarie 3 mensilità per avviare i servizi presso i CdS identificati).

Fonte e modalità di misurazione: Registri dei centri di salute, Rapporti di monitoraggio periodici e di supporto tecnico redatti da staff CCM.

Descrizione: aumento % dei *returnee* supportati da servizi di re-integrazione economica

Valore di *baseline*: 0

Valore *target*: 200

Fonte e modalità di rilevazione: Registri del dipartimento *Labour and Social Affairs*

Descrizione: numero di *returnee* che usufruiscono del servizio pilota di supporto psico-sociale

Valore di *baseline*: 0

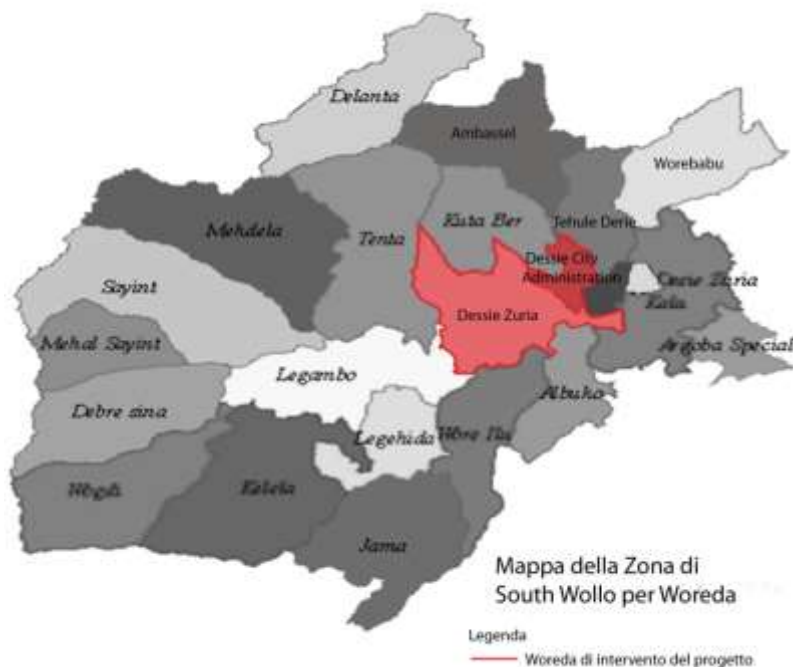
Valore *target*: 100

Fonte e modalità di rilevazione: Registri del servizio pilota di supporto psico-sociale

6.3. Località d'intervento

Indicare i luoghi in cui si svolgeranno le attività (Ad es. Città, Provincia, Distretto, Regione, Paese). Allegare una mappa geografica dettagliata con indicazione della zona d'intervento.

Il progetto sarà realizzato in Etiopia, nello Stato Regionale dell'**Amhara**, Zona di **South Wollo**, Woreda di **Dessie Zuria** e **Dessie City Administration**.



6.4. Beneficiari

Individuare, in maniera realistica, la tipologia e, ove possibile, il numero dei beneficiari diretti e indiretti, ossia degli individui, gruppo o associazioni che beneficino direttamente o indirettamente dall'azione umanitaria proposta. Specificare i criteri di individuazione e selezione dei beneficiari nonché le modalità di coinvolgimento nelle diverse fasi del progetto, con riferimento anche alla formulazione dello stesso. Specificare in che modo si intende includere nelle attività le donne, i minori e le persone con disabilità, disaggregando – ove possibile – il dato sui beneficiari.

Il progetto mira a raggiungere due gruppi target: i giovani potenziali migranti irregolari (10-35 anni) e i *returnee*, vittime degli effetti negativi della migrazione e vulnerabili a nuovi tentativi di partenza.

Il progetto beneficerà i gruppi target e operatori sociali e sanitari operanti nei servizi coinvolti dal progetto.

Per le attività legate al **RA1** di promozione delle politiche attive del lavoro per i giovani nell'ambito **dell'Illegal Migration Task Force**, si stima di raggiungere un totale di 2.772 beneficiari diretti:

- 1) **Funzionari pubblici:** il progetto prevede la formazione di 20 funzionari degli uffici (i) Labour and Social Affairs; (ii) Women and Children Affairs; (iii) Cooperatives Promotion; (iv) TVET and Micro Entrepreneurship; (v) Youth and Sport delle 2 aree di intervento sulle politiche attive del lavoro; saranno selezionati in accordo con le autorità locali e saranno coinvolti nei Gruppi di Coordinamento Istituzionale sul tema. Ulteriori 12 funzionari pubblici degli uffici (i) Women and Children Affairs; (ii) Cooperatives Promotion; (iii) TVET and Micro Entrepreneurship verranno formati come formatori sulla gestione micro-imprenditoriale per i giovani.
- 2) **Leader dei comitati di gestione delle SACCO:** il progetto prevede la formazione su Cooperative Leadership per 250 membri delle 10 SACCO; la formazione includerà 25 membri dei comitati di gestione per ogni SACCO (19 membri dei Comitati di gestione e 6 altri membri, in previsione della sostituzione dei primi da parte dell'assemblea dei soci).
- 3) **Insegnanti e studenti:** l'attività di sensibilizzazione sui rischi della migrazione illegale raggiungerà 40 insegnanti e 1200 studenti attraverso la diffusione del Gioco "The Path of Life" in 16 classi delle scuole primarie, 10 classi delle scuole secondarie, 2 classi del TVET.
- 4) **Giovani delle woreda di Dessie Zuria e Dessie Admin:** Il progetto prevede di raggiungere durante 5 giornate giovani 1250 ragazze e ragazzi con messaggi positivi relativi ai servizi e alle opportunità offerte dal territorio, ai rischi della migrazione illegale e di promozione della salute.

Per la **componente sanitaria dell'azione (RA2)**, si stima di raggiungere un totale di 10.880 beneficiari diretti:

- 5) Giovani delle woreda di DessieZuria e DessieAdmin: Seguendo le raccomandazioni internazionali e nazionali, il target dei servizi *Youth Friendly* è stato fissato nei giovani di età compresa tra i 10-24 anni. L'avvio del servizio *Youth Friendly* presso i 7CdS identificati permetterà loro di accedere a servizi accoglienti e appositamente studiati per loro. Si stima che circa **9.890 giovani** (di cui 90% donne) accederanno al servizio "*Youth Friendly*" per ricevere educazione e *counselling* individuale sulla sessualità nella fase dello sviluppo, informazioni ed educazione sulle malattie sessualmente trasmissibili e l'HIV, e servizi di pianificazione familiare. Oltre ai giovani che accederanno direttamente ai servizi di prevenzione e cura, l'azione prevede di raggiungere **924 ragazzi** (di cui almeno il 40% donne), attraverso gli incontri di educazione e discussione sulla salute riproduttiva e sessuale nella fase di sviluppo e nella giovane età. Il dato è ottenuto tramite una stima realistica di 12 giovani partecipanti ad ogni incontro (previsto mensilmente dal quinto mese) in ciascuna delle strutture coinvolte.
- 6) Operatori sanitari: il progetto prevede la formazione di **14 operatori sanitari** (almeno il 25% donne) per avviare i centri *Youth Friendly* presso i CdS coinvolti e garantire una giusta accoglienza e ascolto, nonché l'erogazione di servizi di qualità, ai giovani che accederanno alla struttura. La selezione degli operatori da coinvolgere nella formazione sarà effettuata in stretta collaborazione con le autorità sanitarie della zona e della woreda e terrà conto dei seguenti criteri: a) operatori già coinvolti nei servizi di salute riproduttiva; b) particolare interesse alle tematiche relative alla salute di adolescenti e giovani; c) esperienza pregressa di attivazione e erogazione di servizi *Youth Friendly* in altre strutture sanitarie; e d) particolare capacità relazionali e comunicative. Si prevede inoltre di coinvolgere nella formazione **2 funzionari** degli uffici sanitari (1 per ciascuna woreda) per garantire la corretta supervisione dei servizi e una loro piena integrazione nell'ambito del CdS. I funzionari saranno selezionati tra i responsabili dei servizi di Salute per mamma e bambino, dipartimento di riferimento per la salute dei giovani e adolescenti.
- 7) Operatori di comunità: il progetto prevede la formazione di **50 operatori di comunità (HEW)**, di cui 20 dedicati ai servizi in città e 30 operativi in aree rurali, operanti sia nel territorio sia all'interno delle scuole primarie e secondarie. I primi, dotati di qualifiche sanitarie, riceveranno una formazione volta a complementare con competenze specifiche sui giovani le loro attività di promozione della salute e di *counselling*. I secondi, saranno coinvolti in una formazione volta all'orientamento su tematiche e bisogni specifici dei giovani e alla relazione operatore-cliente, particolarmente importante e sensibile nella fascia d'età giovanile.

Indirettamente il progetto coinvolgerà 6.500 giovani della comunità in cui lavorano gli HEWs, in particolare attraverso la loro presenza prevista mensilmente o settimanalmente all'interno delle scuole e presso le famiglie.

Per le azioni di rafforzamento delle **opportunità economiche per i returnee (RA 3)**, si stima di raggiungere un totale di 200 beneficiari diretti:

- 8) Returnee appartenenti ai gruppi target di giovani e donne: 200 returnee di età 18-35 verranno coinvolti in 10 Self Help Groups (SHG) di risparmio. I 10 SHG saranno formati da 20 individui ciascuno. Almeno il 60% dei beneficiari saranno donne. I membri dei SHG saranno formati sulla gestione del gruppo e riceveranno inoltre una formazione professionale volta all'impiego e/o auto impiego. Gli stessi 200 returnee saranno beneficiari diretti delle azioni di supporto all'accesso al credito e supervisione delle attività micro-imprenditoriali avviate.

Per le azioni di creazione di un servizio pilota per il **supporto psico-sociale per i returnee (RA4)** si stimano **8 beneficiari diretti**: 8 operatori psico-sociali (2 staff del progetto – 1 psicologo e un *social worker*; 2 psicologi del *Labour and Social Affairs* e 4 operatori provenienti dai dipartimenti incaricati del reinserimento socio-economico dei *returnee*).

I beneficiari delle azioni saranno i 200 *returnee*, selezionati per il supporto socio-economico e tutti gli altri *returnee* presenti sul territorio che vogliano beneficiare dei servizi offerti. Nella Zona di South Wollo si contano oltre 18.000 *returnee* registrati presso il Dipartimento *Labour and Social Affairs*. Il servizio è pensato per facilitare l'accesso a tutti i possibili canali di supporto per i *returnee*, in particolare socio-economico e psico-sociale.

In particolare verranno identificati 25 *returnee* come casi pilota su cui applicare i protocolli di supporto psicosociale e 5 *returnee* (uomini e donne) che diventeranno *peer educators*.

L'azione sarà a beneficio dell'intera comunità in un'ottica di introduzione di un sistema replicabile a supporto dei *returnee* attraverso l'avvio di un centro pilota in cui i *returnee* potranno accedere ad informazioni sui servizi socio-economici e di supporto psicosociale disponibili gratuitamente.

6.5. Partner locali

Descrivere i partner locali, governativi e/o non governativi, indicando le motivazioni che hanno condotto alla loro scelta e specificando le modalità di collaborazione e divisione dei compiti con gli stessi. Fare riferimento, ove presenti, ad eventuali accordi di collaborazione da stipulare o stipulati con i partner locali o ad altri documenti di regolamentazione di tale collaborazione. Indicare, inoltre, il partner locale cui verranno ceduti i beni acquistati nell'ambito del progetto, specificando l'uso che esso ne intende fare. NB. I partner locali hanno un ruolo attivo ed operativo nel progetto, a differenza degli stakeholder che comprendono tutti i soggetti portatori di interesse, quindi anche coloro che non collaboreranno direttamente nell'esecuzione del progetto. Il concetto di partnership connota la condivisione degli obiettivi e la definizione di responsabilità specifiche rispetto alle attività e ai risultati. [circa 40 righe]

W/ro Siheen Polytechnic College – è uno dei più grandi e consolidati istituti di formazione tecnico professionale (TVET) della Regione Amhara. Fondato nel 1929 come scuola elementare da W/ro Siheen Michael è divenuto TVET nel 2000. L'istituto ha come principali obiettivi la formazione tecnico professionale e il trasferimento di risorse e competenze al settore industriale. L'istituto conta oltre 320 dipendenti tra i 5 Campus dove implementa i corsi. I principali settori di formazione dell'istituto sono: industria del metallo, costruzioni, tessile, elettronica, turismo e alberghiero, *Automotive*, ICT, agricoltura. Il Campus principale si trova a Dessie ed è l'ente di formazione professionale di riferimento per diverse Woreda della Zona tra cui Dessie Zuria. Il TVET ha come obiettivo annuale la formazione di 26,000 individui e il raggiungimento della soglia del 90% di persone impiegate entro un anno dalla certificazione del titolo acquisito. Il requisito minimo per l'accesso alle formazioni di breve periodo è saper leggere e scrivere, mentre per quelle di lungo periodo è il livello minimo di educazione secondaria, grado 10. Il TVET vanta una solida esperienza e riunisce gli interessi di diversi stakeholders tra attori governativi, settore privato e ONG. All'interno della proposta progettuale, il TVET sarà incaricato delle formazioni di breve periodo a giovani e donne disoccupati, identificate nei settori rilevanti all'interno della call e considerati a più alto profitto nel mercato locale. Contatto: Deputy Director Solomon Yimer; +251.33.111.69.77; yanetsolomon.2009@gmail.com.

WISE – Women In Self Employment è una "Resident NGO", attiva dal 1997, riconosciuta dalla CSA. Agisce per favorire l'indipendenza e il miglioramento della qualità della vita delle donne sostenendone il rafforzamento economico e sociale. Ha già collaborato con Cifa nella zona di South Wollo per il rafforzamento delle SACCO. Con la propria business unit sarà incaricata di contribuire al rafforzamento del sistema locale del credito grazie alla formazione dei membri dei comitati di gestione delle SACCO. Contatto: Director Tsigie Haile; +251.11.442.35.85; tsigieh@gmail.com.

Uffici sanitario di Woreda (Dessie Zuria e Dessie) e di Zona (South Wollo): le attività sanitarie verranno realizzate in collaborazione con le autorità di woreda e di zona, responsabili dei servizi coinvolti dal progetto e con le quali si è elaborato l'intervento. Il supporto alle attività è espresso nella lettera di gradimento approvata. I partner saranno coinvolti nella pianificazione delle attività, nella selezione del personale sanitario, nelle attività di supervisione e assistenza tecnica e nel monitoraggio dell'andamento del progetto. In particolare si farà riferimento al responsabile dei servizi di salute materno-infantile, responsabili anche dei servizi sessuali e riproduttivi. L'accordo di collaborazione verrà dettagliato prima dell'avvio effettivo del progetto, secondo la normativa etiope in materia.

La Cooperativa Progetto Tenda nasce a Torino nel 1999 da un gruppo di operatrici sociali che volevano occuparsi di accoglienza, presa in carico e accompagnamento psico-sociale per le fasce più povere della società italiana (immigrati, donne, senza dimora, minori...) e negli anni ha sviluppato diversi servizi rivolti a queste persone. Lavorando a contatto con le popolazioni immigrate in Italia, ha sviluppato conoscenze e competenze specifiche nella conoscenza dei vissuti e dei portati culturali delle persone che arrivano da parti diverse del mondo. Da sempre collabora con l'Associazione Frantz Fanon con progetti di sostegno psico-sociale e antropologico, con un'ampia rete di soggetti del privato sociale che a vario titolo operano in azioni sociali sul territorio (sostegno al lavoro, sostegno all'abitare, sostegno all'inserimento psico-sociale) attivando protocolli e azioni di sistema e con le Istituzioni locali per condividere l'implementazione e la strutturazione di politiche di welfare locale di sostegno alla marginalità. Più recentemente ha sviluppato azioni di accompagnamento direttamente nei Paesi d'origine delle persone che accoglie presso i propri centri, cercando di accompagnare a creare le condizioni sia di una maggiore consapevolezza del percorso migratorio sia per una crescita dei sistemi di welfare locali. L'ultimo intervento è stato in Guinea Conakry con un'azione di accompagnamento a sviluppare un sistema di presa in carico psico-sociale per i senza dimora (Les Errants). Contatto: Cristina Avonto; tel. +390115831891; mob. +393487519562; email cristina.avonto@progettotenda.net.

6.6. Descrizione intervento:

Indicare nel dettaglio, per ciascun settore d'intervento, i risultati attesi dalla proposta di progetto, facendo riferimento agli indicatori target, nonché ai costi. Per ciascun risultato descrivere nel dettaglio le attività che si prevede di realizzare.

Settore 1	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ENDOGENO, INCLUSIVO E SOSTENIBILE, DEL SETTORE PRIVATO
Risultato 1.	L' <i>Illegal Migration Task Force</i> è operativa nella promozione delle politiche attive del lavoro per i giovani.
Indicatori	Descrizione: Numero incontri bimestrali per ciascun Gruppo di Coordinamento Istituzionale Valore di <i>baseline</i>: 0 Valore <i>target</i>: 7 incontri Fonte e modalità di rilevazione: Relazioni di attività di progetto, Liste di partecipazione agli incontri, Minute degli incontri Descrizione: % dei funzionari pubblici formati nel corso del progetto migliora le proprie conoscenze sulle politiche attive del lavoro e sulla gestione micro-imprenditoriale Valore di <i>baseline</i>: 0 Valore <i>target</i>: 70% di 32 funzionari Fonte e modalità di rilevazione: Relazioni di attività di progetto, Liste di partecipazione ai corsi di formazione, Pre- e post-test dei corsi di formazione Descrizione: % dei membri di comitato di gestione delle SACCO migliora le proprie conoscenze su <i>Cooperative Leadership</i> Valore di <i>baseline</i>: 0 Valore <i>target</i>: 70% dei 250 membri dei comitati di gestione Fonte e modalità di rilevazione: Relazioni di attività di progetto, Liste di partecipazione ai corsi di formazione, Pre- e post-test dei corsi di formazione Descrizione: Variazione del valore medio dei crediti concessi dalle SACCO ai soci Valore di <i>baseline</i>: valore medio dei crediti concessi dalle SACCO Valore <i>target</i>: +10% del valore baseline Fonte e modalità di rilevazione: Il valore di Baseline verrà stimato a seguito della selezione delle SACCO ad inizio progetto. Il monitoraggio del suo andamento verrà raccolto attraverso le relazioni di attività di progetto e i registri delle SACCO Descrizione: Numero di insegnanti e studenti coinvolti nella diffusione del Gioco Valore di <i>baseline</i>: 0 Valore <i>target</i>: 40 insegnanti e 1200 studenti Fonte e modalità di rilevazione: Relazioni di attività di progetto, Liste di partecipazione ai corsi di formazione, Pre- e post-test dei corsi di formazione
Attività 1.1	A 1.1) Formazione di 20 funzionari pubblici sulle politiche attive del lavoro In ognuna delle 2 aree di intervento verranno coinvolti gli uffici <i>Labour and Social Affairs, Women and Children Affairs, Cooperatives Promotion, TVET and Micro Entrepreneurship, Youth and Sport</i>. Ogni Ufficio invierà 2 funzionari selezionati dai rispettivi Direttori per un totale di 20 funzionari (2 funzionari x 5 uffici x 2 Woreda) che parteciperanno a 10 giorni (5 gg x 2 training). Il training preparerà il personale degli uffici dotandoli di competenze e conoscenze utili per poter attivare in modo coordinato e sinergico i servizi di supporto ai membri delle comunità, soprattutto giovani disoccupati, donne e <i>returnee</i>, che necessitano un accompagnamento per favorire il loro ingresso nel mercato del lavoro locale. Il corso di formazione sarà molto interattivo, avrà l'obiettivo di favorire la conoscenza degli strumenti che ogni ufficio ha a disposizione, presenterà i dati sulla attuale situazione del mercato del lavoro locale e sulle relative opportunità, metterà a conoscenza dei partecipanti strumenti e risorse che ogni dipartimento ha a disposizione per realizzare politiche attive del lavoro efficaci in funzione delle risorse disponibili, chiederà ai partecipanti di pensare formule di coordinamento dei loro settori gettando le basi per una reale e costante attività di coordinamento tra i settori. L'intervento si integra con quanto previsto dal progetto "Linking and upscaling for employment"

	finanziato nell'ambito del Programma SINCE. In questa formazione i funzionari pubblici non saranno chiamati a lavorare sulla definizione di protocolli per la selezione di possibili figure professionali da avviare alla formazione professionale e/o direttamente al lavoro, ma piuttosto sulla messa a sistema delle varie competenze e risorse pubbliche e private disponibili per facilitare l'inserimento lavorativo di giovani. Un simile approccio nel progetto "Linking and upscaling for employment" sarà utilizzato solo nel distretto amministrativo di Kalu. Output: erogati due cicli di formazione per il potenziamento delle capacità di coordinamento e di messa a sistema delle risorse a 20 funzionari dell'<i>illegal migration task force</i>. Beneficiari: 20 funzionari pubblici degli uffici <i>Labour and Social Affairs, Women and Children Affairs, Cooperatives Promotion, TVET and Micro Entrepreneurship, Youth and Sport</i> della Woreda di Dessie Zuria e di Dessie City Administration
Attività 1.2	A 1.2) Attivazione e supporto dei Gruppi di Coordinamento Istituzionale a favore delle politiche attive del lavoro Si prevede l'attivazione dei gruppi di coordinamento istituzionale già esistenti con almeno 1 incontro bimestrale, per un totale di almeno 7 incontri durante la realizzazione del progetto per favorire la formazione, discussione e condivisione degli strumenti a supporto delle politiche attive del lavoro. I dipartimenti coinvolti nella realizzazione di politiche di creazione di occupazione giovanile sono quelle: <i>Labour and Social Affairs, Women and Children Affairs, Cooperatives Promotion, TVET and Micro Entrepreneurship, Youth and Sport</i>. Dall'analisi dei bisogni effettuata emerge la mancanza di coordinamento e di scambio di informazioni tra i diversi attori, sia del settore pubblico sia di quello privato. Pertanto, i risultati ottenuti ad oggi sono scarsi e manca spesso la capacità di utilizzare gli strumenti e le risorse disponibili per attivare meccanismi di impiego/auto-impiego giovanile. L'obiettivo dell'attività è dare supporto e continuità all'operatività di una rete di scambio di informazioni sulle politiche attive del lavoro che coinvolga tutti gli attori interessati e renda efficace l'applicazione degli strumenti e delle risorse a disposizione per l'impiego giovanile, favorendo anche attivazione di risorse provenienti dal settore privato che abbiano interesse a investire nelle politiche attive del lavoro. Sia la controparte locale che le autorità coinvolte nel progetto stanno capendo l'importanza di creare collegamenti sempre più stretti tra il settore privato e il settore pubblico. Questo progetto intende sostenere e stimolare ulteriormente questo approccio. Importanti contatti sono attivi con aziende di due crescenti settori privati esclusi dalla Call for proposal del SINCE: il settore HORECA (Hotel Restaurant and Catering) e il settore delle energie rinnovabili, fotovoltaico in particolare (con la controparte e tre delle quattro aziende autorizzate a commercializzare prodotti fotovoltaici in Amhara sarà avviato un apposito nuovo corso su vendita, installazione e manutenzione di tali prodotti). Output: attivati incontri bimestrali di coordinamento per l'implementazione di politiche attive del lavoro dei dipartimenti dell'<i>Illegal migration task force</i>. Beneficiari: 20 funzionari pubblici degli uffici <i>Labour and Social Affairs, Women and Children Affairs, Cooperatives Promotion, TVET and Micro Entrepreneurship, Youth and Sport</i> della Woreda di Dessie Zuria e di Dessie City Administration
Attività 1.3	A 1.3) Formazione di 12 funzionari pubblici quali formatori sulla gestione micro-imprenditoriale per i giovani Corso di formazione di tipo ToT (training of trainers) in <i>Basic Business Skills, Life Skills, Cooperative Leadership</i> per 12 funzionari pubblici. In ognuna delle 2 aree di intervento verranno coinvolti gli Uffici: <i>Women and Children Affairs, Cooperatives Promotion, TVET and Micro Entrepreneurship</i>. Sulla base di una <i>best practice</i> già realizzata da Cifa nel corso dell'iniziativa di emergenza AID10677, ogni ufficio invierà 2 funzionari selezionati dai rispettivi Direttori per un totale di 12 ufficiali (2 ufficiali x 3 uffici x 2 Woreda) che parteciperanno a 19 giorni di formazione (12 pp x 19 gg x 1 training). I partecipanti, che dovranno avere almeno il diploma, saranno soprattutto giovani, preferibilmente donne, che abbiano dirette responsabilità di supporto e assistenza socio-economica nei confronti della comunità. Il training preparerà il personale degli uffici dotandoli di competenze e conoscenze utili per poter efficacemente realizzare come formatori corsi di formazione per i membri di comunità e delle SACCO e fornire servizi di supporto ai membri delle comunità stesse. La formazione avrà sia

	componenti teoriche che pratiche, così che i partecipanti apprenderanno i contenuti e le tecniche di facilitazione necessarie per replicare i moduli. I contenuti del ToT includeranno tecniche della formazione per gli adulti, qualità dei facilitatori, apprendimento esperienziale, sessioni preparatorie e monitoraggio e valutazione. Il corso verrà realizzato da 2 formatori senior di WISE e da 2 esperti socio-economici di Cifa. Questa attività rafforzerà le competenze e le soft skills di funzionari locali per sostenere percorsi di self-employment a completamento delle politiche di impiego promosse nell'ambito del programma SINCE. Output: erogato un training del tipo ToT in Basic Business Skills, Life Skills, Cooperative Leadership per 12 funzionari pubblici Beneficiari: 12 funzionari pubblici degli uffici <i>Women and Children Affairs, Cooperatives Promotion, TVET and Micro Entrepreneurship</i> della Woreda di Dessie Zuria e di Dessie City Administration.
Attività 1.4	A.1.4) Formazione su Basic Business Skills e Life Skills tenuta dai 12 funzionari governativi formati (insieme ai trainer di WISE) rivolta a 50 membri di comunità Come prosecuzione del percorso ToT, i 12 funzionari al punto 1.3 realizzeranno, affiancati dai formatori di WISE, la formazione per 50 membri delle comunità (2 classi da 25 partecipanti, una per ogni Woreda). Le tematiche saranno quelle apprese: <i>Basic Business Skills</i> (5 giorni) e <i>Life Skills</i> (3 giorni) per un totale di 8 gg (25 pp x 8gg x 2 training). I contenuti del primo modulo in Basic Business Skills verteranno su materie quali benessere, analisi delle proprie risorse, generazione di idee di impresa, ambiente economico, marketing, principi di finanza, costi economici, pianificazione e management. Il modulo è realizzato utilizzando metodologie di insegnamento per gli adulti e per persone senza alcuna pregressa conoscenza delle tematiche trattate; - il modulo su Life Skills mira ad aiutare i partecipanti a raggiungere maggior successo nella vita. I contenuti riguardano tematiche come la definizione dei fattori di successo, lo stabilire degli obiettivi e delle priorità, la comunicazione efficace, informazione e autostima. La formazione sarà realizzata in maniera congiunta dai nuovi trainer (i 12 funzionari pubblici che hanno partecipato al ToT) e dai trainer esperti di WISE, al fine di assicurare massima qualità della formazione realizzata per le comunità e che fornirà ai beneficiari conoscenze per migliorare la propria situazione economica e la creazione/gestione di microimprese in contesti sia urbani che rurali. Output: erogazione di 2 training della durata di 8 giorni a 50 persone da parte di 12 funzionari pubblici supervisionati dai formatori di WISE Beneficiari: 12 funzionari pubblici degli uffici <i>Women and Children Affairs, Cooperatives Promotion, TVET and Micro Entrepreneurship</i> della Woreda di Dessie Zuria e di Dessie City Administration e 50 membri delle SACCO di cui all'attività 1.5
Attività 1.5	A 1.5) Formazione dei comitati di gestione di 10 SACCO su cooperative leadership La Formazione su Cooperative Leadership rivolta a 250 membri dei comitati di gestione di 10 SACCO identificate tra quelle di maggior necessità di sostegno nelle 2 aree di intervento identificate (25 pp x 6 gg x 10 corsi). seguirà lo stesso schema di quella precedente. Gli esperti di WISE supervisioneranno i 12 funzionari formati nell'attività 1.3. Saranno 25 membri di 10 SACCO (i 19 membri del Comitato di gestione delle cooperative e 6 soci che rappresentano possibili "carte di sostituzione" da inserire nei futuri comitati di gestione). La formazione in Cooperative Leadership consta di 3 parti: i) leadership e management, ii) gestione di spese e risparmi e iii) legislazione delle cooperative. Le tre parti mirano a capacitare i membri dei comitati di gestione delle cooperative di credito e risparmio a guidare efficacemente ed efficientemente le cooperative. I contenuti della formazione includono nozioni di <i>leadership</i> e <i>management</i>, su come tenere dei <i>meeting</i>, su tecniche di risoluzione dei conflitti, sulle procedure di gestione di crediti e risparmi, sulla legislazione delle cooperative e su <i>cooperative leadership</i>. Output: erogazione di 10 training della durata di 6 giorni a 250 membri delle SACCO da parte di 12 funzionari pubblici supervisionati dagli esperti di WISE

	Beneficiari: 12 funzionari pubblici degli uffici <i>Women and Children Affairs, Cooperatives Promotion, TVET and Micro Entrepreneurship</i> della Woreda di Dessie Zuria e di Dessie City Administration e 250 membri delle SACCO di cui all'attività 1.5
Attività 1.6	A 1.6) Coaching per i direttori delle SACCO e i 12 formatori L'obiettivo di questa attività di <i>coaching</i> è di assicurare che i membri dei comitati di gestione delle SACCO e i 12 formatori formati riescano ad espletare al meglio i propri compiti. È comune riscontrare problemi nel mettere in pratica la conoscenza e le competenze acquisite, pertanto i consulenti esperti di WISE forniranno un servizio di accompagnamento e <i>coaching</i> ai beneficiari della formazione in modo da assicurare la sostenibilità dei servizi finanziari e non finanziari forniti alla comunità. Verranno fatte 2 visite alle Woreda della durata di 5 giorni ciascuna. Lo staff esperto di WISE sarà incaricato di quest'attività, che raggiungerà tutte le 10 SACCO coinvolte nel progetto. Output: Le capacità di gestione delle 10 SACCO sono verificate e supportate dall'attività di <i>coaching</i> realizzata dagli esperti di WISE Beneficiari: Comitati di gestione di 10 SACCO
Attività 1.7	A 1.7) Diffusione del format "The Path of life" presso le scuole (primarie, secondarie e TVET) Il format "Path of Life" è un Gioco creato da esperti di Teatro Sociale e Comunitario durante l'iniziativa Emergenza AID 10677 per sensibilizzare gli studenti sulla tematica della migrazione illegale. Gli operatori TSC in Etiopia si sono occupati dell'ideazione del gioco da tavola, sullo stile de "Il gioco dell'oca". Il gioco è ambientato lungo un'ideale rotta migratoria illegale che rappresenta le situazioni che realmente si possono incontrare. I destinatari principali del gioco sono bambini e adolescenti del secondo ciclo della scuola primaria e primo ciclo della secondaria (età variabile tra i 10 ed i 16 anni) ma la struttura stessa del gioco ne permetterà la fruizione anche a giovani ed adulti. Lo strumento è stato molto apprezzato dalle autorità locali e dai beneficiari stessi, in corso di realizzazione. È in fase di diffusione nel progetto AID10926 e sarà ulteriormente diffuso sia direttamente (il gioco sarà proposto a 16 classi del secondo ciclo della scuola primaria, 10 delle scuole secondarie e a 2 corsi dei TVET – circa 1.200 studenti), sia attraverso la formazione di insegnanti (40 insegnanti delle scuole coinvolte saranno formati per l'erogazione in autonomia del gioco in altre classi) per la diffusione del Gioco, raggiungendo nuovi beneficiari e potenziando il lavoro di sensibilizzazione che CCM e Cifa stanno svolgendo nell'area di South Wollo. I materiali del Gioco sono già disponibili in <i>soft copy</i>, pertanto si provvederà a ristampare il tabellone e il manuale di istruzioni in modo da fornire ad ogni scuola il kit per replicare il Gioco in autonomia. Le scuole primarie e secondarie saranno selezionate con le autorità locali delle aree di intervento, tenendo conto delle kebele con una maggiore incidenza di migrazione irregolare (sulla base della distribuzione dei <i>returnee</i>). Output: 28 classi (16 classi del primo ciclo della scuola primaria, 10 del primo ciclo della scuola secondaria, 2 del TVET) giocheranno il gioco "The path of life" e 40 insegnanti saranno formati per farlo svolgere in autonomia. Beneficiari: circa 1.200 studenti (700 delle scuole primarie; 400 delle scuole secondarie e 100 del TVET).
Attività 1.8	A 1.8) Cinque eventi comunitari presso il Centro Giovanile della città amministrativa Dessie La consapevolezza delle opportunità offerte dal territorio, sui temi di igiene e salute e sulle tematiche relative alla migrazione è rafforzata (risultato), attraverso l'organizzazione di tre eventi comunitari rivolti ai giovani (output). L'azione prevede di organizzare cinque "Open day" su tematiche di interesse per i giovani, beneficiari ultimi dell'intervento. Le tematiche affrontate saranno relative tanto alla salute dei giovani (in particolar modo, la salute sessuale e riproduttiva), quanto ai rischi e alle conseguenze dei fenomeni della migrazione illegale e alle opportunità professionali. Gli eventi saranno aperti a tutta la comunità e si terranno all'interno del Centro Giovanile della città amministrativa di Dessie, centro di aggregazione particolarmente attivo e che richiama spesso diversi giovani. Durante queste giornate saranno organizzati workshop, spettacoli musicali e teatrali e saranno

	allestiti degli <i>info point</i> per la divulgazione informativa e l'erogazione di specifici servizi dedicati ai giovani. Si useranno tecniche partecipative, volte a favorire l'interazione dei giovani tra di loro, con rappresentanti delle istituzioni e operatori socio-sanitari, insegnanti e figure positive di riferimento che possano portare la loro testimonianza. Beneficiari: Si prevede di raggiungere almeno 1250 giovani nel corso dei tre eventi.
Importo in €	59.039,30

Settore 2	SALUTE
Risultato 2	Servizi di salute sessuale e riproduttiva di qualità dedicati ai giovani sono attivi sul territorio
Indicatori	Descrizione: % dei CdS nelle zone di intervento che offrono servizi per i giovani in spazi adeguati, ovvero dedicati ai loro servizi e attrezzati dei materiali e degli equipaggiamenti sanitari necessari all'erogazione di servizi di qualità. Valore di baseline: 0%. Al momento della valutazione preliminare dei bisogni, nessuno dei 15 CdS delle woreda di Dessie e Dessie Zuria offre un servizio dedicato di salute sessuale e riproduttiva per i giovani. Valore target: 46%. L'azione prevede di avviare e attrezzare il servizio in 7 strutture, permettendo pertanto una copertura del 46% delle strutture presenti sul territorio Fonte e modalità di rilevazione: Relazioni di attività di progetto, Documentazione ufficiale degli uffici sanitari di zona Descrizione: 70% degli operatori sanitari formati nel corso del progetto migliora le proprie conoscenze riguardo ai servizi di salute sessuale e riproduttiva per i <i>giovani (Adolescent and Youth Friendly Services, AYFHS)</i> ed è pertanto in grado di accogliere e offrire servizi di qualità ai giovani. Valore di baseline: Il valore di baseline sarà raccolto all'inizio delle attività di formazione attraverso un questionario standard (il cosiddetto pre-test). Valore target: 70%. L'azione prevede che almeno il 70% degli operatori coinvolti in attività di formazione migliori le proprie conoscenze ottenendo dei risultati superiori al questionario finale della formazione (il cosiddetto post-test). Fonte e modalità di rilevazione: Questionari pre- e post-test e analisi dei dati relativi, Relazione delle attività di formazione
Attività 2.1	A2.1) Formazione di 16 operatori sanitari su AYFHS e il counselling dei giovani Le competenze e le conoscenze del personale sanitario dei CdS saranno rafforzate (risultato) attraverso l'organizzazione e implementazione di corsi di formazione specifici su tematiche AYFHS e di <i>counselling</i> dei giovani. L'azione prevede di organizzare 3 corsi di formazione, coinvolgendo un totale di 16 operatori sanitari (2 per ogni CdS) e 2 autorità sanitarie locali (1 per ogni woreda). I corsi organizzati verteranno sulle tematiche relative alla salute sessuale e riproduttiva dei giovani, seguendo le linee guida nazionali per l'AYFHS e il <i>counselling</i> e l'ascolto dei giovani. Sessioni teoriche si alterneranno a sessioni pratiche per facilitare l'apprendimento attraverso momenti di esercitazione (<i>learning by doing</i>). Le sessioni saranno organizzate e monitorate dal personale di progetto e vi sarà la presenza di formatori esterni ministeriali abilitati all'insegnamento delle materie identificate. Sulla base dei risultati della valutazione dei bisogni, si ipotizza di implementare i seguenti corsi: • <u>Formazione in <i>Adolescents and Youth Friendly Services (AYFHS)</i></u>, della durata di 6 giorni, che uno specifico focus sulla salute sessuale e riproduttiva nei giovani e negli adolescenti;

	• <u>Formazione in Supporto psico-sociale</u>, della durata di 3 giorni, che sarà focalizzato su tecniche di ascolto e <i>counselling</i>. Questo permetterà di rafforzare la relazione operatore-paziente e favorire la fiducia di giovani e adolescenti nei confronti del sistema sanitario, promuovendo un libero accesso ai servizi ivi erogati; • <u>Formazione sull'identificazione e gestione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST)</u>, della durata di 6 giorni, sulle tematiche relative alle problematiche di salute più ricorrenti durante l'adolescenza, quali sessualità e riproduzione, MST e HIV. Beneficiari: Si prevede di formare 14 operatori sanitari dei CdS di riferimento e 2 funzionari degli uffici sanitari delle due woreda (Città amministrativa di Dessie e Dessie Zuria)
Attività 2.2	A2.2) Piccole riabilitazioni di 7 strutture sanitarie per l'avvio dei servizi AYFHS L'accessibilità e la privacy per i giovani e gli adolescenti presso le strutture sanitarie sono migliorate (risultato), attraverso la riabilitazione strutturale di spazi a loro dedicati (AYSF) in 7 CdS delle due woreda di riferimento (output). Dalla valutazione preliminare dei bisogni è emerso che nessuno dei Centri di Salute delle due woreda offre servizi dedicati ai giovani e agli adolescenti. A fronte di questa situazione è stato concordato con le autorità sanitarie locali di stilare una lista di 7 strutture prioritarie nelle quali allestire i servizi <i>youth-friendly</i>. Le strutture sono state identificate sulla base dell'ampiezza della popolazione afferente e della posizione strategica della struttura, per facilitare l'accesso dei giovani ai servizi. L'azione prevede di effettuare piccole riabilitazioni di uno spazio identificato presso ciascuna struttura in quanto facilmente accessibile dai giovani. In genere lo spazio è localizzato all'ingresso del CdS o nel dipartimento di Salute per Mamma e Bambino, per facilitare il riferimento ai servizi centralizzati (quale la sala parto e il laboratorio). Si intendono per piccole riabilitazione la tinteggiatura ed eventuale partizione degli ambienti, la riabilitazione di infissi e finestre. Saranno coinvolti nel processo anche i giovani stessi, per assicurare un abbellimento degli ambienti e una loro appropriazione degli spazi che ospiteranno i servizi. Beneficiari: Beneficeranno della riabilitazione degli ambienti, tutti i giovani che accederanno agli spazi AYFHS per ricevere servizi o educazione nell'ambito della salute sessuale e riproduttiva.
Attività 2.3	A2.3) Acquisti di materiale sanitario, farmaci ed equipaggiamenti per 7 spazi AYFHS La qualità dei servizi "Youth Friendly" è migliorata (risultato), attraverso l'equipaggiamento dei locali con adeguato materiale sanitario e farmaceutico (output). All'interno dei CdS, i nuovi spazi dedicati ai giovani verranno equipaggiati con l'acquisto di mobili adeguati e di materiale medico-sanitario e farmaceutico. Si prevede inoltre l'acquisto anche di materiale ludico-ricreativo per rendere lo spazio più attrattivo ed accattivante e coinvolgere i giovani in attività di gruppo, quando sono in attesa di vedere l'operatore sanitario. A tal fine, verranno acquistati: • <u>Equipaggiamenti medico-sanitari</u>, quali bilance per adulti, lettino per la consultazione, fonendoscopi e apparecchi per la pressione, termometro e fetoscopio; • <u>Mobili</u>, tra cui sedie e scrivanie per rendere l'ambiente più fruibile ed accogliente sia per gli operatori sanitari sia per gli utenti stessi; • <u>Materiale farmaceutico</u>: sebbene la fornitura di questo tipo di materiale (farmaci e consumabili) sia responsabilità diretta del Ministero della Salute, si ritiene necessario dare una fornitura di base ai centri giovanili per garantire l'avvio del nuovo servizio (guanti sterili, cotone, garze, antibiotici e antipiretici); • <u>Materiale ludico ricreativo</u>, inclusi giochi da tavolo, tv e decoder, tavoli da ping-pong e libri per poter rendere maggiormente attrattivo il centro. Beneficiari: Beneficeranno della riabilitazione degli ambienti, tutti i giovani che accederanno agli spazi AYFHS per ricevere servizi o educazione nell'ambito della salute sessuale e riproduttiva.
Attività 2.4	A2.4) Visite di supervisione tecnica mensile dell'erogazione dei servizi dedicati ai giovani Il rafforzamento istituzionale, la capacità gestionale di operatori e autorità sanitarie e la

	conseguente sostenibilità dei servizi dedicati ai giovani sono migliorati (risultato), attraverso 84 visite di supervisione tecnica e <i>coaching</i> al personale sanitario (output). Ogni mese verrà realizzata una visita in ogni CdS per monitorare e supportare l'andamento del servizio AYFHS, il rispetto degli standard ministeriali e i progressi e le fragilità nell'erogazione dei servizi. Durante la visita sarà utilizzata una scheda di supervisione già usata da CCM in altri progetti e sviluppata sulla base delle linee guida ministeriali, che permetterà di verificare l'applicazione degli standard nazionali e di raccogliere i dati relativi ai servizi offerti. Attenzione particolare verrà data agli orari di apertura, alla pulizia dei locali e alla disponibilità di materiali informativi. La supervisione sarà condotta congiuntamente con i funzionari degli uffici sanitari di woreda, appositamente formati sulle tematiche AYFHS (si veda attività A1.2.1). I servizi youth friendly sono finalizzati a rispondere ai bisogni di salute, intesa come benessere fisico, psicologico e sociale, dei giovani dell'area. Gli operatori sanitari coinvolti nel servizio saranno formati per svolgere quindi un ruolo di <i>counsellor</i> nei confronti dei giovani, identificando, accompagnando e riferendo i casi di disagio e trauma, inclusi quelli legati ad un progetto migratorio o al rientro da un'esperienza di migrazione. Gli operatori potranno a tale scopo fornire informazioni relative ai rischi legati alla migrazione irregolare, soprattutto in termini di salute e riproduzione, in modo da rendere i giovani maggiormente consapevoli e prevenire, ove possibile, i rischi connessi. Attraverso l'attività clinica, potranno inoltre entrare in contatto con i giovani rientrati da un'esperienza migratoria e fornire una risposta adeguata in campo sanitario. In tali occasioni potranno identificare i casi bisognosi di un supporto specifico e orientare i giovani verso ai servizi socio-economici e psicosociali disponibili sul territorio e le opportunità offerte dal progetto. L'intervento degli operatori potrà in questo modo contribuire a ridurre il disagio dei giovani e la spinta ad una seconda migrazione. Le visite di supervisione saranno avviate a partire dal secondo trimestre di progetto, per garantire l'organizzazione dei servizi e la formazione del personale ivi coinvolto. Si prevede pertanto di realizzare 12 visite di supervisione per ogni CdS, per un totale di 84 visite di supervisione realizzate. Beneficiari: Beneficeranno delle visite di supervisione gli operatori sanitari che saranno supportati nel migliorare l'erogazione dei servizi.
Attività 2.5	A2.5) Incontri mensili tra giovani e operatori a livello delle strutture La qualità dei servizi rivolta ai giovani è monitorata e migliorata (risultato), attraverso 77 incontri mensili di discussione tra adolescenti e operatori (output). Al fine di garantire uno spazio accogliente e di ascolto per adolescenti e giovani, i giovani stessi saranno coinvolti nel processo di continuo miglioramento dei servizi a loro dedicati. L'azione prevede di coinvolgere i giovani in incontri mensili di discussione e confronto con il personale sanitario, in cui le difficoltà e le mancanze dei servizi da una parte e i bisogni specifici dei giovani dall'altra potranno essere analizzati in maniera libera e trasparente. Attraverso tali incontri, i giovani saranno partecipi dello sviluppo della qualità dei servizi sanitari ad essi rivolti, in un'ottica di implementazione del processo di qualità percepita dagli utenti. Il gruppo formato da almeno 12 giovani potrà dare suggerimenti per migliorare gli AYFHS in termini di attività erogate e di condizioni strutturali. Questo permetterà ai ragazzi di sentirsi partecipi nel creare un servizio a propria misura, sentendosi parte stessa del servizio. Gli incontri presso i servizi YF permetteranno di dialogare su tematiche proposte dai ragazzi stessi, legate sia alla salute sessuale e riproduttiva che ad altre problematiche socio-sanitarie comunemente vissute da giovani e adolescenti dell'area, inclusi i rischi legati alla migrazione irregolare e il disagio legato al rientro da esperienze migratorie. Si prevede che l'iterazione giovani-operatori possa aiutare a migliorare la comunicazione tra le parti, in una dinamica diversa dalla visita clinica, abbattendo quelle barriere che spesso portano i giovani a non rivolgersi al servizio. Gli incontri si svolgeranno in un clima conviviale e di socializzazione. Gli operatori saranno supportati dal team di progetto nell'adottare un atteggiamento di ascolto e comprensione verso i ragazzi.

	E' prevista, infine, una forte interazione fra questa e le attività relative all'R4, poiché grazie al contatto più diretto fra operatori e giovani, i primi potranno venire a conoscenza di casi di <i>returnee</i> che abbiano bisogno di supporto psicosociale specifico, favorendo quindi il riferimento a servizi dedicati e opportunità offerte dal progetto. Durante gli incontri, gli operatori potranno veicolare l'informazione sui servizi attivi sul territorio per l'assistenza psicosociale e socioeconomica dei <i>returnee</i> e, in caso di necessità, orientare i ragazzi su come approcciarli. Inoltre, il team di progetto e gli operatori potranno fornire direttamente una serie di informazioni sui rischi legati alla migrazione irregolare, in particolare legati alla salute, alla vita sessuale e riproduttiva, ai traumi potenziali, favorendo il dialogo tra i giovani e l'aumento della loro consapevolezza su queste tematiche. Beneficiari: Beneficeranno di questi incontri almeno 924 giovani (15-24 anni).
Attività 2.6	A2.6) Formazione di 50 operatori comunitari urbani e rurali (HEW) su problematiche sanitarie e ascolto dei giovani Le conoscenze e competenze su problematiche sanitarie giovanili e ascolto degli HEWs operanti nelle comunità delle woreda di riferimento sono rafforzate (risultato), attraverso l'organizzazione di training specifici (output). Dalla valutazione preliminare dei bisogni è emerso come gli HEWs nelle woreda della città amministrativa di Dessie e di Dessie Zuria svolgano regolari attività di educazione sanitaria presso le scuole primarie e secondarie del territorio. Queste si concretizzano in sessioni di educazione che affrontano soprattutto i temi dell'igiene personale e di salute sessuale e riproduttiva. Tuttavia, le autorità locali intervistate durante l'esercizio di valutazione confermano che nessuno degli HEWs ha mai ricevuto una formazione specifica sui servizi di salute per i giovani. L'azione prevede pertanto di organizzare due corsi di formazione per gli HEWs: • <u>Formazione rivolta ai 20HEWs urbani</u>, che hanno una qualifica infermieristica e operano nella woreda della città amministrativa di Dessie. Il modulo di formazione per questi operatori seguirà il pacchetto completo previsto per gli operatori di base presso i CdS: formazione della durata di 15 giorni e organizzata in tre sessioni (AYFHS, Supporto socio-psicologico e Gestione delle MST); • <u>Formazione rivolta ai 30HEWs rurali</u>, che hanno una qualifica da operatori comunitari e operano a livello dei villaggi più rurali. Il modulo di formazione avrà una durata di 2 giorni e si focalizzerà soprattutto sulla relazione operatore-giovane. Beneficiari: 50 HEWs urbani e rurali operanti nelle woreda della città amministrativa di Dessie e di Dessie Zuria.
Attività 2.7	A2.7) Incontri mensili presso le scuole (primarie, secondarie e TVET) per la promozione della salute sessuale e riproduttiva La consapevolezza dei giovani e degli adolescenti in relazione allo sviluppo sessuale e riproduttivo specifico della loro età è rafforzata (risultato), attraverso incontri mensili di educazione presso le scuole primarie, secondarie e professionali (output). Gli HEWs formati nell'ambito dell'attività 1.3.1 proseguiranno le loro visite mensili presso le scuole primarie, secondarie e professionali, già previste dai termini di riferimento della loro posizione. Grazie alla formazione, gli HEWs avranno una maggior consapevolezza delle tematiche di salute giovanile e potranno rivolgersi ai giovani in maniera più efficace, anche in relazione al loro ruolo di supporto e indirizzo dei giovani relativamente ai rischi della migrazione irregolare e alla promozione di opportunità di reinserimento socioeconomico dei <i>returnee</i>. Beneficiari: Si prevede che ogni HEW incontrerà almeno 13giovani studenti al mese, per un totale di 6.500 studenti raggiunti nel corso dei 10 mesi in cui l'attività sarà realizzata (a seguito della formazione degli HEWs). Si segnala che tali beneficiari vengono considerati indiretti.
Attività 2.8	A2.8) Incontri mensili di monitoraggio e scambio di buone pratiche tra HEWs presso le strutture coinvolte

	La qualità delle attività comunitarie supportate dagli HEWs è migliorata (risultato), attraverso la messa in rete degli operatori e la promozione di un meccanismo di mutuo supporto e di scambio di buone prassi (output). L'azione prevede di organizzare un meeting mensile con gli HEWs presso ciascun CdS di riferimento, in cui gli operatori avranno occasione di confrontarsi tra loro e con un supervisore CCM e discutere difficoltà e problematiche incontrate presso le scuole. Si prevede di realizzare un totale di 70 incontri, nel corso di 10 mensilità. Gli incontri, infatti, saranno realizzati dopo le attività di formazione degli HEWs. L'obiettivo principale degli incontri è la condivisione delle esperienze maggiormente significative relative alle attività nelle scuole che coinvolgono direttamente adolescenti e giovani. Particolare attenzione sarà data alle criticità e problematiche riscontrate nella relazione con i giovani e le soluzioni messe in atto dai diversi operatori. La metodologia utilizzata sarà partecipativa attraverso la simulazione di casi particolari e il coinvolgimento attivo degli operatori sanitari. Gli HEWs potranno aumentare le loro competenze rispetto alla comunicazione con i giovani e sull'organizzazione di attività rivolte a giovani ed adolescenti, permettendo una capitalizzazione delle conoscenze che garantirà maggiore sostenibilità al progetto. Gli incontri serviranno anche a raccogliere i dati relativi al numero di studenti incontrati da ogni singolo operatore. Beneficiari: 50 HEWs urbani e rurali operanti nelle woreda della città amministrativa di Dessie e di Dessie Zuria.
Importo in €	105.080,00

Settore 3	PROTEZIONE
R.A.3	Il numero di <i>returnee</i> che ha accesso a opportunità economiche è aumentato
Indicatori	Descrizione: Numero di SHG formati Valore di <i>baseline</i>: 0 Valore <i>target</i>: 10 Fonte e modalità di rilevazione: Relazioni di attività di progetto, Liste di partecipazione agli incontri, Minute degli incontri Descrizione: Numero di membri parte dei SHG (m. e f.) Valore di <i>baseline</i>: 0 Valore <i>target</i>: 200 Fonte e modalità di rilevazione: Relazioni di attività di progetto, Liste di partecipazione agli incontri, Minute degli incontri Descrizione: Variazione % della capacità di risparmio dei SHG Valore di <i>baseline</i>: 0 Valore <i>target</i>: +15% Fonte e modalità di rilevazione: Relazioni di attività di progetto, Registri dei SHG Descrizione: % dei <i>returnee</i> impiegati o auto-impiegati a seguito dei percorsi di formazione professionale Valore di <i>baseline</i>: 0 Valore <i>target</i>: 60% Fonte e modalità di rilevazione: Relazioni di attività di progetto Descrizione: % dei beneficiari che ottiene un prestito per l'avvio di un'attività generatrice di reddito Valore di <i>baseline</i>: 0 Valore <i>target</i>: 50% (100 persone) Fonte e modalità di rilevazione: Relazioni di attività di progetto, Registri delle SACCO, Registri dei SHG Descrizione: % dei beneficiari che aumenta il profitto mensile del 10% Valore di <i>baseline</i>: 0% Valore <i>target</i>: 50% (100 persone) Fonte e modalità di rilevazione: per i beneficiari verrà raccolto il valore medio di profitto mensile ad inizio e fine del progetto dai registri delle SACCO e dei SHG e riportato nelle relazioni di attività di progetto.
Attività 3.1	A 3.1) Supporto alla creazione di 10 Self Help Groups (SHG) di risparmio L'essenza dei gruppi di risparmio e credito comunitari è la partecipazione. Il sistema dei SHG cresce ed evolve nel processo basato su interessi, problematiche e bisogni comuni delle comunità. I SHG sono gruppi che si auto-governano, composti da membri volontari che si supportano a vicenda sul piano emotivo e con aiuti materiali. CIFA supporterà la creazione di 10 SHG di risparmio di 20 membri ciascuno per un totale di 200 beneficiari (<i>returnee</i>, di cui almeno il 60% donne) che saranno aggregati su base volontaria, condizione essenziale per la costituzione dei SHG. I gruppi si auto-gestiranno con il supporto ed il monitoraggio degli esperti socio-economici. Ogni SHG avrà 3 leader (1 presidente, 1 segretario, 1 tesoriere) che saranno responsabili della gestione e del coordinamento del gruppo. Grazie alla costituzione dei SHG, i 20 membri aumenteranno le possibilità di accesso al credito attraverso diversi canali di micro finanza (ACSI, SACCO, banche, etc.), che verranno identificati a seconda delle esigenze dei SHG stessi. Infatti l'attività di risparmio collettiva del gruppo e la possibilità del gruppo di garantire (<i>collateral</i>) il credito di uno o più membri del SHG che ne rafforzerà il potere contrattuale, rispetto al singolo, generando maggiori opportunità di richiesta di prestiti presso una delle istituzioni di micro finanza operanti sul territorio. I SHG saranno inoltre i gruppi di riferimento per l'identificazione dei 25 soggetti che saranno accompagnati nel percorso di sostegno psico-sociale delle attività del R.A.4. Output: 10 gruppi, composti ognuno da 20 <i>returnee</i> sono costituiti

	Beneficiari: 200 <i>returnee</i> (di cui almeno il 60% donne)
Attività 3.2	A 3.2) Formazione dei 200 membri dei SHG sulla gestione del gruppo Gli obiettivi principali di un SHG sono l'autosufficienza economica, la fiducia e la solidarietà tra i membri. I 200 membri verranno pertanto formati dagli operatori socio-economici del progetto sui meccanismi di funzionamento e di gestione del SHG, facendo riferimento all'importanza dell'abitudine al risparmio, alla produttività e conseguente aumento non solo del reddito ma della credibilità finanziaria. La formazione della durata di 3 giorni (20 pp x 3 gg x 20 corsi) non sarà rivolta solo agli aspetti tecnici di funzionamento del gruppo, dell'accesso al credito e gestione finanziaria, ma si concentrerà anche sulla formazione dei membri come partecipanti attivi e attori dei propri successi. La formazione includerà un modulo sulla capacità di decisione, sulla pianificazione, sulla gestione microimprenditoriale, sulla fiducia in se stessi e su una disciplina condivisa della gestione finanziaria per responsabilizzare sul ritorno dei prestiti. Il SHG è una piattaforma di scambio all'interno del quale, i membri possono condividere e crescere sotto diversi aspetti della quotidianità per far fronte uniti e quindi in maniera più solida e sostenibile alle proprie difficoltà. Output: 200 membri dei SHG sono formati Beneficiari: 200 <i>returnee</i> (di cui almeno il 60% donne)
Attività 3.3	A 3.3) Formazione professionale presso TVET I 200 <i>returnee</i>, membri dei SHG, saranno beneficiari di corsi di formazione professionale presso il TVET W/ro Siheen, controparte locale del progetto. Sono stati identificati i settori a più alto tasso di impiego/auto impiego (escludendo per l'impiego quelli già identificati dal SINCE: edilizia, carpenteria metallica e tessile). I settori con possibilità di impiego sono: Horeca (Hotel Restaurant e Catering) in particolare le figure di receptionist, cuochi e addetti al catering. Si analizzerà la capacità di assorbimento di queste figure dialogando direttamente con il settore privato al fine di creare un link diretto tra beneficiari formati e aziende. I settori con più possibilità e redditività nell'auto-impiego sono: settore caseario, allevamento di pollame e altri animali da allevamento, panificazione; vendita installazione e manutenzione di materiale fotovoltaico; falegnameria; cucine a risparmio energetico. Nell'indirizzare i beneficiari verso i corsi di formazione si terrà conto di una serie di caratteristiche dei beneficiari stessi: motivazione, competenze, esperienze e desideri; disponibilità a costituirsi in cooperative; capacità finanziarie in relazione al lavoro da intraprendere, altri fattori che dovessero rivelarsi utili nella scelta della formazione e nel successivo avvio di attività imprenditoriali. I corsi sono stati selezionati grazie ai dati forniti dagli uffici pubblici intervistati in fase di <i>assessment</i> e in collaborazione con la controparte locale, il Polytechnic College W/ro Siheen di Dessie presso il quale si svolgeranno tutte le formazioni. Le formazioni avranno sia componenti teoriche in aula, che pratiche nei laboratori a disposizione del centro di formazione professionale. I gruppi saranno circa composti in base ai criteri sopra citati. Output: 200 <i>returnee</i> frequentano corsi di formazione qualificanti per l'impiego/autoimpiego Beneficiari: 200 <i>returnee</i>
Attività 3.4	A 3.4) Formazione nella gestione di attività micro-imprenditoriale per 200 <i>returnee</i> Corso di formazione in Basic Business Skills e Life Skills per i 200 <i>returnee</i> che avranno frequentato i corsi di formazione professionale: I corsi della durata di 10 gg (20 pp x 10 gg x 10 corsi) avranno l'obiettivo di trasferire sia le conoscenze di base per una gestione efficace ed efficiente di attività economiche; sia, per coloro che saranno impiegati nella forma di lavoro dipendente, in di fornire loro le informazioni su cosa significhi stare in un'azienda, i comportamenti da tenere, i diritti e i doveri del lavoratore. Tutti dovranno esser competitivi sia nella gestione delle attività economiche sia locale nella gestione delle opportunità lavorative che saranno date loro. Le principali tematiche affrontate riguarderanno il concetto dell'essere imprenditore, la capacità di sviluppare idee di business competitivo con riferimento al mercato locale, la pianificazione (<i>business plan</i>) e la gestione delle attività, l'alfabetizzazione finanziaria. Una parte sarà dedicata alla costruzione dell'autostima, alla comunicazione efficace,

	all'importanza dell'essere informati. Si avrà un approccio molto pratico, indirizzato al business che i <i>returnee</i> avranno deciso di intraprendere o all'impiego che avranno così da rendere l'esperienza in aula molto concreta e sostenere il successivo percorso imprenditoriale o di impiego. Output: erogati 10 corsi di formazione sulla gestione di attività imprenditoriali a un totale di 200 <i>returnee</i> (20 partecipanti a corso) Beneficiari: 200 <i>returnee</i>
Attività 3.5	A 3.5) Supporto all'accesso al credito per 200 <i>returnee</i> Al termine della formazione di cui al punto precedente, gli esperti socio-economici del progetto faciliteranno il percorso di accesso al credito. I <i>returnee</i> saranno accompagnati verso istituti di micro finanza per facilitare l'accesso al credito quali ACSI o altri istituti finanziari, oppure verso le SACCO per diventarne soci. Sarà anche valutata la possibilità di accedere allo Youth Fund in collaborazione con i funzionari del Labour and Social Affairs. Ciò consentirà loro di mettere in pratica le nozioni finanziarie apprese durante i corsi: da un lato organizzando in modo strutturato la propria capacità di risparmio, dall'altro avendo la possibilità di ricorrere al credito, quale strumento per avviare le proprie attività economiche. Tutti gli istituti finanziari prevedono il risparmio quale primo passo per l'accesso al credito. Al fine di sensibilizzare i <i>returnee</i> sull'importanza del risparmio, sarà chiesto loro di conferire sotto forma di risparmio, almeno il 50% dei <i>per diem</i> ricevuti durante le formazioni nei SHG e nei corsi gestione imprenditoriale. Ciò consentirà da subito di misurarsi sul concetto di risparmio. Oltre a ciò sarà fornito un capitale di start up che sarà in parte, a fondo perduto e in parte, qualora sia necessario, posto a garanzia dei crediti cui dovranno attingere i <i>returnee</i> per l'avvio delle loro attività economiche. Output: i beneficiari che avranno necessità di accedere al credito saranno accompagnati dagli operatori socio-economici del progetto Beneficiari: 200 <i>returnee</i>
Attività 3.6	A 3.6) Supervisione delle attività imprenditoriali avviate dai 200 <i>returnee</i> Gli operatori socio-economici del progetto accompagneranno i <i>returnee</i> nell'avvio e nella gestione delle attività generatrici di reddito facilitando l'applicazione delle nozioni e dei modelli appresi durante i corsi di formazione. A 200 beneficiari sarà garantito un costante <i>follow-up</i> lì necessario a supportarli nella gestione delle attività economiche (verificando anche l'uso di modelli per la tenuta di una contabilità semplificata della loro attività), così come di quella finanziaria (monitorando la regolare restituzione delle rate dei prestiti contratti o eventuali esigenze di credito), così che i beneficiari siano in grado di calcolare la redditività della loro attività imprenditoriale. Per coloro che saranno impiegati gli operatori socio-economici organizzeranno frequenti visite di tutoraggio presso le aziende private in cui lavoreranno per constatare che il percorso di inserimento lavorativo proceda nel migliore dei modi, in costante dialogo con i datori di lavoro e intervenendo qualora sia necessario rafforzare alcune specifiche competenze ovvero svolgendo una funzione di <i>counseling</i> laddove ci siano aspetti comportamentali da modificare. Output: <i>follow up</i> di 200 <i>returnee</i> nel loro percorso di impiego/autoimpiego Beneficiari: 200 <i>returnee</i> impiegati/auto impiegati
Importo in €	223.840,00

Risultato 4	Un servizio pilota per il supporto psico-sociale dei <i>returnee</i> è funzionante
Indicatori	Descrizione: presenza di uno spazio adeguato ad offrire servizi di supporto psico-sociale ai <i>returnee</i> Valore di <i>baseline</i>: 0 Valore <i>target</i>: 1 centro pilota Fonte e modalità di rilevazione: Relazioni di attività di progetto Descrizione: numero di operatori pubblici formati all'applicazione del protocollo di supporto psico-sociale per i <i>returnee</i> Valore di <i>baseline</i>: 0 Valore <i>target</i>: 6 Fonte e modalità di rilevazione: Relazioni di attività di progetto, Liste di partecipazione ai corsi di formazione, Pre- e post-test dei corsi di formazione Descrizione: numero di <i>returnee</i> formati come <i>peers</i> Valore di <i>baseline</i>: 0 Valore <i>target</i>: 5 Fonte e modalità di rilevazione: Relazioni di attività di progetto, Liste di partecipazione ai corsi di formazione, Pre- e post-test dei corsi di formazione
Attività 4.1	A 4.1) Creazione di un team di operatori psico-sociali per l'accompagnamento e per la reintegrazione dei <i>returnee</i> Dall'analisi dei bisogni è emerso un notevole <i>gap</i> riguardo la reintegrazione dei <i>returnee</i> nelle comunità di appartenenza per vari motivi sociali e culturali; ancor di più è notevole la mancanza di servizi per i <i>returnee</i> che hanno subito traumi e/o abusi durante l'esperienza della migrazione. Esiste un servizio psichiatrico negli ospedali ma non esiste un servizio di <i>counselling</i> e/o supporto psicologico, tantomeno un servizio ritagliato sui bisogni dei <i>returnee</i>. Inoltre va detto che culturalmente esiste una difficoltà e vi è un'alta resistenza ad ammettere e riconoscere che alcuni casi abbiano bisogno di supporto psicologico perché si tratta una problematica "nuova" in una cultura che soffre di problemi ben più visibili. Le testimonianze dei <i>returnee</i> intervistati riportano vari casi ma si riferiscono principalmente a tre momenti dell'esperienza migratoria: il viaggio, la permanenza nel Paese di destinazione, il rientro e la difficoltà di reintegrazione. Al fine di fornire una risposta a questo bisogno progetto prevede un rafforzamento dei servizi sociali attraverso una serie di azioni realizzate in partenariato con la Cooperativa Progetto Tenda di Torino. Sotto la supervisione di 1 esperto servizi psico-sociali per migranti (in missione dall'Italia per un primo periodo di 3 settimane), verrà selezionato nella città di Dessie un gruppo di 8 operatori: 2 staff di progetto (uno psicologo e un <i>social worker</i>), due psicologi che lavorano presso il <i>Labor and Social Affairs di Dessie City Administration</i>, 4 operatori che presentino un <i>background</i> culturale adeguato e caratteristiche personali idonee tra i funzionari dei dipartimenti incaricati del sistema di protezione dei <i>returnee</i> (<i>Labor and Social Affairs, Women and Children, Youth and Sport, TVET</i>). Il percorso di formazione si articola in lezioni frontali (6 giorni in tutto, 3 giorni prima e 3 giorni dopo la parte esperienziale) e momenti esperienziali (5 giorni di azioni pratico-operative di presa in carico psico-sociale affiancati dall'esperto). I contenuti della formazione saranno: incontro con l'altra persona in sofferenza come portatore di competenze, capacità di empatia, ascolto attivo, come costruire un'alleanza strategico-operativa e come attivare l'altro, modalità per strutturare un percorso di presa in carico psico-sociale (potenzialità da sostenere, capacità di <i>empowerment</i> delle persone, individuazione e valorizzazione delle risorse nascoste). A seguito della formazione gli psicologi e lo staff di progetto prenderanno in carico 25 casi di <i>returnee</i> presso il centro di ascolto attivato (attività 4.4). Si prevede che, a conclusione della prima missione in loco, l'esperto servizi psico-sociali per migranti in missione dall'Italia prosegua a distanza (via skype, telefono, email, ecc) l'affiancamento allo staff locale formato, sia come supervisione alla presa in carico dei casi, sia per la realizzazione dell'analisi delle problematiche psicosociali dei <i>returnee</i>, sia per la definizione e verifica del protocollo (vedere attività a seguire). Output: un team di 8 operatori psico-sociali è formati sulle tecniche base di supporto psico-sociale dei <i>returnee</i>

	Beneficiari: 8 operatori psico-sociali (2 staff del progetto – 1 psicologo e un <i>social worker</i>; 2 psicologi del <i>Labour and Social Affairs</i> e 4 operatori provenienti dai dipartimenti incaricati del reinserimento socio-economico dei <i>returnee</i>)
Attività 4.2	A 4.2) Analisi delle problematiche psicosociali dei <i>returnee</i> Con la collaborazione di tutto il gruppo di lavoro formato – staff di progetto, psicologi e personale degli uffici pubblici coinvolti - (per raccolta dati, interviste, incontri) e sotto la supervisione dell' esperto servizi psico-sociali per migranti (inizialmente durante la prima missione di quest'ultimo e successivamente a distanza), verrà realizzata nell'arco di 3 mesi una analisi dettagliata delle problematiche psico-sociali dei <i>returnee</i>. Infatti, nel contesto di riferimento, non esistono dati certi e ricerche specifiche sulle problematiche e problematiche psicologiche più frequenti tra i <i>returnee</i>: non esiste un'attenzione alle condizioni psicologiche che non siano quelle psichiatriche (per le quali si prevede l'ospedalizzazione o comunque la somministrazione di trattamenti farmacologici), e non si presta alcun supporto al disagio psicologico causato dai traumi vissuti durante il percorso migratorio e le difficoltà di reinserimento, con ulteriore aggravio delle condizioni psicologiche, sociali ed economiche dei <i>returnee</i> e delle loro famiglie. L'analisi indagherà sulle forme del disagio, sulla loro frequenza tra i <i>returnee</i>, sulle conseguenze del "fallimento" del progetto migratorio sulle loro attività familiari, lavorative e sociali, così come sulle pratiche di gestione del disagio a livello locale e comunitario. La metodologia includerà la raccolta di dati epidemiologici disponibili presso le strutture pubbliche (ospedale, <i>Labour and Social Affairs</i>, ONG), interviste a <i>returnee</i>, <i>focus group discussions</i> presso le comunità e le famiglie di <i>returnee</i>, raccolta di dati dai <i>returnee</i> presi in carico dello sportello di ascolto e orientamento (attività 4.4). Output: i dati sulla condizione psicologica dei <i>returnee</i> sono raccolti e sistematizzati Beneficiari: dipartimenti pubblici della <i>Illegal Migration Task Force</i>, ONG, servizi sociali, decisori pubblici
Attività 4.3	A 4.3) Sviluppo di un protocollo di supporto psico-sociale per i <i>returnee</i> e formazione di 6 operatori psico-sociali sull'applicazione dei protocolli Grazie all'analisi delle problematiche psico-sociali di cui al punto 4.2 e grazie alle prime esperienze di accompagnamento e presa in carico dei <i>returnee</i>, verrà sviluppato durante i primi mesi di progetto un protocollo di presa in carico di casi per gettare le basi di un sistema standard per il trattamento delle problematiche psicosociali più diffuse tra i <i>returnee</i>. Il protocollo verrà sviluppato dallo staff di progetto sotto la supervisione dello psicologo esperto e in collaborazione con il <i>Dipartimento Labour and Social Affairs</i>, che è l'ufficio pubblico con il mandato di registrare e supportare i <i>returnee</i> e gli altri dipartimenti coinvolti. La metodologia adottata mira da un lato a dare la possibilità all'individuo di elaborare le proprie emozioni relative ai traumi vissuti durante l'esperienza migratoria e dall'altro a valorizzare le strategie della resilienza, tramite l'attivazione di risorse individuali e di gruppo, attraverso l'individuazione dei bisogni della persona. Questo percorso ha la finalità di facilitare sia l'orientamento nel presente sia la progettualità futura del <i>returnee</i>. Il percorso proposto mira, inoltre, a riattivare il legame della persona con i diversi sistemi di appartenenza positivi (affettivi, culturali, religiosi) secondo l'approccio etnopsicologico di Tobie Nathan, che considera il funzionamento psicologico delle persone in relazione agli attaccamenti multipli a luoghi, religione, lingue, ecc.). Il protocollo verrà testato e riadattato tra la prima e la seconda missione degli esperti e completato in concomitanza della seconda missione. Il coinvolgimento delle autorità pubbliche locali fin dalla fase di elaborazione del protocollo garantirà l'<i>ownership</i> del processo e l'adozione del protocollo entro la fine del progetto, quale strumento di funzionamento del centro di ascolto attivato. L' esperto servizi psico-sociali per migranti delineerà i contenuti del protocollo durante la prima missione e formerà gli operatori locali (staff di progetto e staff degli uffici pubblici coinvolti) sui protocolli e la loro applicazione. Successivamente, tra le due missioni dell'esperto, il protocollo verrà testato e migliorato per poi essere validato in occasione della seconda missione dell'esperto. Questo permetterà di avere 6 risorse formate tra le autorità locali (oltre alle 2 di

	progetto che avranno il compito di facilitare tutto il processo) tra le quali si identificheranno quelle più idonee alla gestione dei casi dei <i>returnee</i>. Si assume che tra le due missioni i due operatori del progetto e i due psicologi del <i>Labour and Social Affairs</i> prenderanno in carico 25 <i>returnee</i>, fornendo un sostegno psicologico in parte al centro, in parte a domicilio per far sentire gli utenti seguiti e a loro agio, per osservare e meglio comprendere il contesto in cui vivono, con un'erogazione del servizio all'utenza di circa 80 ore a settimana. Output: definizione di un protocollo di sostegno psico-sociale per i <i>returnee</i> Beneficiari: 8 operatori psico-sociali (2 staff del progetto – 1 psicologo e un <i>social worker</i>; 2 psicologi del <i>Labour and Social Affairs</i> e 4 operatori provenienti dai dipartimenti incaricati del reinserimento socio-economico dei <i>returnee</i>). Si ipotizza che gli operatori possano raggiungere nell'arco del presente progetto un target stimato di 25 <i>returnee</i>
Attività 4.4	A4.4) Avvio di un centro pilota per l'assistenza psicosociale ai <i>returnee</i> Uno spazio verrà dedicato all'accoglienza e all'ascolto dei <i>returnee</i> secondo le procedure identificate nel protocollo (attività 4.3). Dopo una fase di consultazione con le autorità locali che ha coinvolto i quattro dipartimenti che compongono la Task Force incaricata di facilitare il reinserimento socio economico dei <i>returnee</i> e il Dipartimento di salute, è stato specificato che al sistema sanitario nazionale e alle sue strutture vengono riferiti unicamente i casi psichiatrici, mentre non è ancora attivo uno spazio di accoglienza e ascolto di persone con problematiche di natura psicologica che in ogni caso non possono essere indirizzate agli ospedali e strutture afferenti (ivi inclusi i centri di salute). Il centro quindi sarà attivato presso una struttura pubblica messa a disposizione da uno dei 4 dipartimenti coinvolti (il tema è già stato affrontato con i responsabili dei dipartimenti di Dessie City Administration in fase di <i>assessment</i> e c'è grande interesse e massima disponibilità a collaborare a questo pilota e a fornire uno spazio adeguato): sarà equipaggiato con di mobili adeguato e con piccoli lavori di manutenzione che consentano alle persone accolte di sentirsi a proprio agio. L'allestimento dello spazio sarà disegnato in modo partecipativo, coinvolgendo l'utenza così da rendere lo spazio il più possibile rispondente ai bisogni, anche di accoglienza dei <i>returnee</i>. Lo spazio dedicato al supporto psicologico si offrirà anche di facilitare l'accesso alle informazioni riguardo ad altri canali di supporto, in particolare quelli socio-economici. Pertanto il centro pilota si configurerà come l'<i>entry point</i> di accesso a servizi dedicati ai <i>returnee</i>. Oltre al supporto psico-sociale il centro faciliterà quindi l'accesso al supporto socio-economico riferendo i <i>returnee</i> agli uffici preposti. Il supporto psicologico verrà invece gestito dallo staff dedicato e formato, in base alle esigenze di ogni singolo beneficiario del servizio, garantendone la privacy. Il centro pilota verrà promosso attraverso tutti gli stakeholder sul territorio, in particolar modo attraverso l'ufficio <i>Labour and Social Affairs</i> e altri uffici pubblici direttamente coinvolti nella reintegrazione dei <i>returnee</i> nella comunità. Output: 1 centro pilota per il sostegno psico-sociale dei <i>returnee</i> è operativo Beneficiari: 25 <i>returnee</i> selezionati dal progetto e, a regime, i <i>returnee</i> dell'area di intervento.
Attività 4.5	A 4.5) Formazione <i>peers</i> e creazione di gruppi di <i>self-help</i> (di supporto psicologico) Durante i percorsi di accompagnamento e presa in carico dei <i>returnee</i> verranno identificati 5 <i>returnee</i> che possano agire da <i>peer educators</i> all'interno comunità sei SHG precedentemente creati. È stato riscontrato come a volte i <i>returnee</i>, specialmente le donne, abbiano il desiderio di condividere la propria esperienza nell'ambito delle proprie comunità, per evitare che altri commettano gli stessi errori e vivano le stesse sofferenze. Si intende pertanto sfruttare l'esperienza e la motivazione di tali donne per creare maggiore consapevolezza e favorire il processo di reintegrazione di altri <i>returnee</i>. I candidati alla formazione verranno identificati in base alle caratteristiche caratteriali e motivazionali, attraverso appositi colloqui di orientamento e selezione. I candidati <i>peers</i> seguiranno inizialmente il percorso di presa in carico previsto dal protocollo e verranno poi formati dagli operatori di progetto e dall'esperto servizi psico-sociali per migranti durante la seconda missione per poter agire efficacemente all'interno delle proprie comunità. Lo staff di progetto e i <i>returnee</i> che vengono formati quali <i>peer educators</i> partecipano alla creazione e conduzione dei gruppi di sostegno psico-sociale coinvolgendo i <i>returnee</i> che si dimostreranno interessati tra i 200 facenti parte dei SHG creati precedentemente nella

	componente economica del progetto. Outcome: una formazione erogata a 5 <i>returnee</i> sulla gestione di gruppi di mutuo-aiuto Beneficiari: 5 <i>returnee</i> (uomini e donne) che diventeranno <i>peer educators</i>; 100 membri delle comunità che parteciperanno ai gruppi di <i>self help group</i>.
Importo in €	56.899,30

6.7. Autorità locali e altri stakeholder:

Riportare una breve analisi degli stakeholder, con particolare riferimento al ruolo delle autorità governative locali. Gli stakeholder comprendono tutti i soggetti portatori di interesse, diretto o indiretto, nell'azione, quindi anche coloro che non collaboreranno direttamente nell'esecuzione del progetto.

[circa 15 righe]

La realizzazione delle attività prevede, fin dall'inizio, la partecipazione di tutti gli attori coinvolti dall'azione, beneficiari inclusi. In particolare, il progetto coinvolgerà direttamente: L'*Illegal Migration Task Force* che comprende gli uffici *Labour and Social Affairs*, *Women and Children Affairs*, *Cooperatives Promotion*, *TVET and Micro Entrepreneurship*, *Youth and Sport*, le autorità sanitarie locali di woreda e di Zona, con le quali si sono discusse e concordate finalità, strategie e target dell'intervento. Con Concern Worldwide, IOM, Save the children si manterrà costante contatto per un coordinamento dell'azione nell'area e scambi di buone pratiche. Con le Autorità amministrative e di polizia della Zona, i contatti sono attivi e verranno mantenuti regolarmente nell'arco del progetto relativamente agli aspetti formali di realizzazione del progetto e di sicurezza dell'area.

Area di intervento	Stakeholder strategici	Funzioni
Promozione dell'occupazione e rafforzamento economico	a. Labour and Social Affairs Bureau	Promozione dell'occupazione e attuazione delle politiche attive del lavoro
	b. Woreda e Kebele Cooperatives Promotion Office Bureau	Promozione e sostegno alla creazione di Cooperative, comprese quelle di credito e risparmio (SACCO).
	c. Technical and Vocational Training Colleges Bureau	Centri di formazione professionale incaricati di formare disoccupati e <i>returnee</i> per facilitare il loro inserimento socio-economico
	d. Technical and Vocational Training Enterprises Bureau	Uffici pubblici responsabili per l'identificazione, la registrazione e l'avvio alla formazione dei disoccupati (inclusi i <i>returnee</i>)
	e. Concern Worldwide NGO	Ha un programma di rafforzamento economico in diverse woreda di South Wollo, compresa Dessie Zuria
Salute	a. Dipartimenti Sanitari di Woreda	Coordina e supervisiona i servizi sanitari della woreda, con particolare riferimento ai Centri di Salute e i dispensari
	b. Dipartimento sanitario di Zona	Coordina e supervisiona la gestione dei servizi sanitari, coordinando interventi di partner nell'area, la gestione delle risorse umane.
	c. Save the Children	Gestisce un progetto di rafforzamento dei servizi Youth Friendly nelle woreda di Kutaber e Tehuledere
Protezione dei <i>returnee</i>	a. Labour and Social Affairs, Women and Children Affairs, TVET, Youth and Sport	Sono incaricati di gestire in modo coordinato e sinergico le risorse
Campagne di sensibilizzazione	a. Zone Labor and Social Affairs	Organizza forum e facilita attività di sensibilizzazione sulla migrazione irregolare in varie comunità
	b. Dessie Immigration Office	È coinvolto nella sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare dei potenziali migranti che si recano nei loro uffici
	c. IOM	È coinvolto nella sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare, ha finanziato un centro informativo sulla migrazione irregolare al Labour and Social Affairs di Dessie City Administration
Altri settori strategici	a. Zone Administrator	Presiede tutte le attività politiche, amministrative e di sicurezza del South Wollo
	b. Zone Security and Administration Office Police	È l'autorità responsabile dell'intelligence ed è incaricata della diffusione di tutte le informazioni riguardanti la normativa sulla migrazione irregolare

6.8. Strategia d'uscita e sostenibilità

Delineare la strategia d'uscita del programma, specificando il modo in cui si intende garantire una continuità ai risultati raggiunti nell'ambito del programma e definendo le modalità con cui si prevede di collegare la risposta umanitaria con le azioni di sviluppo. Laddove possibile, riportare delle previsioni realistiche sulla sostenibilità economica e finanziaria del progetto dopo la sua realizzazione (copertura dei costi ricorrenti, di manutenzione, ammortamento, altro).

[circa 10 righe]

Il progetto è pensato per garantire la sostenibilità dell'iniziativa sotto vari punti di vista:

- (i) istituzionale: l'intervento è in linea con le priorità e strategie governative e si basa su risorse umane e finanziarie già dedicate ai servizi coinvolti dal progetto. Sono previste specifiche azioni di *capacity building* istituzionale sia a livello di competenze del personale (area sanitaria, area socio-economica e area psico-sociale) che a livello di coordinamento dei vari dipartimenti. La *ownership* dell'iniziativa è molto sentita dalle autorità locali che vogliono rispondere ai bisogni e colmare le lacune identificati;
- (ii) economica: la sostenibilità economica dei servizi è garantita dalla loro inclusione nei budget governativi. L'intervento adotta inoltre strategie che promuovono il massimo grado di successo delle iniziative di sostegno alla creazione di occupazione/*self employment*: analisi delle competenze, valutazione delle motivazioni, identificazione di attività rispondenti alla domanda di beni e/o servizi presenti nel mercato locale; la formazione professionale e quella nella gestione di Attività Generatrici di Reddito nonché il follow-up offerto sia dagli operatori di progetto che dal personale delle autorità locali;
- (iii) finanziaria: relativamente all'accesso al credito delle iniziative economiche, il rafforzamento dei soci delle SACCO e, in particolare, dei membri dei comitati di gestione delle stesse garantiranno: (a) una accresciuta capacità di attirare nuovi soci, accrescendo la raccolta del risparmio, (b) una migliore capacità di usare la leva finanziaria¹⁶, aumentando il numero di crediti erogati; (c) una più idonea capacità di gestione amministrativa.
- (iv) sociale: le azioni che mirano al coinvolgimento delle comunità nel processo di reinserimento dei *returnee* e le campagne di sensibilizzazione sul tema della migrazione irregolare vogliono creare una maggiore conoscenza delle opportunità disponibili e una diversa consapevolezza, capace di offrire punti di vista diversi da quelli proposti dalla dominante "cultura della migrazione".

6.9. Monitoraggio e relazioni periodiche:

Indicare le modalità di monitoraggio del progetto e la tempistica stimata (timetable) per la consegna di report periodici di monitoraggio (rapporto intermedio e finale). Riferire sui meccanismi di coordinamento con i partner locali per il raggiungimento dei risultati previsti. Specificare le modalità di rilevazione periodica dei dati di raffronto con gli indicatori di contesto (base line). Indicare eventuali modalità di coinvolgimento dei beneficiari nel monitoraggio.

Timetable consegna stimata dei Rapporti:

- Rapporto intermedio: entro il 31/05/2019
- Rapporto finale da consegnarsi: entro il 30/11/2019

Indicare le modalità di coordinamento con i *partner* e i principali stakeholder locali:

- frequenza visite sul campo: Lo staff di progetto sarà basato presso la città di Dessie, assicurando una presenza costante nell'area. Le strutture e le iniziative coinvolte dal progetto verranno visitate con i partner almeno a livello mensile.
- frequenza riunioni di coordinamento collegiali con i *partner* locali: il Capo Progetto convocherà una riunione di coordinamento generale tra i partner del progetto a livello trimestrale.
- frequenza riunioni di coordinamento individuali con i *partner* locali: Il Capo Progetto incontrerà mensilmente le autorità sanitarie di woreda per la programmazione delle attività nel settore Salute.
- Il coordinatore delle attività socio-economiche e incontrerà mensilmente i principali stakeholder pubblici e privati. In particolare: i funzionari dell'Illegal migration task force coinvolti sia nella attività di coordinamento delle politiche attive del lavoro che nella loro esecuzione; quelli dei 4 dipartimenti incaricati del servizio di protezione dei *returnee* con cui si interagirà costantemente per l'attivazione dei servizi socio-economici e psico-sociali. La relazione con il partner locale Wise è consolidata da oltre un quinquennio e attiva sui 2 progetti promossi capofilati da Cifa AID 10926 e AID10940. Cifa e Wise hanno riunione di coordinamento mensili ad Addis in cui sarà impegnato il Rappresentante Paese, mentre la realizzazione nelle aree di intervento delle sessioni di formazione e di coaching sarà spesso congiunta e consentirà un coordinamento e un debriefing quotidiani.

¹⁶ Attraverso l'utilizzo della leva finanziaria (o "*leverage*") un soggetto ha la possibilità di acquistare o vendere attività finanziarie per un ammontare superiore al capitale posseduto. (<http://www.consob.it/web/investor-education/la-leva-finanziaria>)

Altro:

Il responsabile della pianificazione e monitoraggio delle attività è il Capo Progetto che, con il team di progetto, assicura: la realizzazione delle attività come da cronogramma, la raccolta regolare dei dati per aggiornare gli indicatori riassunti nel Quadro Logico (QL) e l'avanzamento delle spese. Mensilmente coordinerà il team di progetto attraverso una riunione collegiale, volta a pianificare il mese successivo e raccoglierà i dati relativi alle attività svolte, nonché ad analizzare l'andamento del progetto nel raggiungimento dei target previsti.

Il CP riporta all'ufficio CCM di Addis Ababa ogni mese, per validare le decisioni prese e pianificare il mese successivo. Ogni tre mesi, il CP condivide l'analisi del progetto con Rappresentante Paese e Esperto Sanitario CCM.

Strumento principale di monitoraggio è il Planning&MonitoringTool (P&MT) che combina piano di lavoro e indicatori oggettivamente verificabili in un formato CCM standard di facile condivisione interna. Il P&MT, compilato da CP e team di progetto, è costruito sulla base del QL. I dati sanitari sono raccolti presso gli spazi YF dei CdS (ambulatorio, test HIV e pianificazione familiare, come da sistema nazionale di gestione dei dati sanitari, HMIS). Per i dati relativi al potenziamento delle politiche attive del lavoro, gli operatori socio-economici stabiliranno con le autorità locali un sistema di rilevazione dei dati che tenga conto anche di quelli già disponibili. Per i dati economici riferiti ai *returnee*, sarà costruita una baseline e i dati successivi saranno raccolti dagli operatori socio-economici nelle attività di monitoraggio costante che sarà fatta ai beneficiari; per le attività di supporto psico-sociale il protocollo svilupperà un sistema di rilevazione dei dati basati sugli standard dei protocolli già in uso agli esperti, adattati al contesto locale. I dati relativi agli indicatori previsti per misurare output ed elementi qualitativi verranno raccolti attraverso attività puntuali come test e rapporti di attività).

Lo staff di Cifa, oltre alla raccolta dati mensile, condivisa nella riunione di team, fornirà al capo progetto, trimestralmente un rapporto narrativo delle attività svolte nei settori di propria competenza.

Missioni di monitoraggio trimestrali, possibilmente congiunte, dagli Uffici Paese di CCM e Cifa supportano il CP e team di progetto da un punto di vista tecnico e gestionale.

Lo staff del progetto, attraverso il Capo Progetto e con scambi ad hoc sarà in contatto con lo staff del progetto Promosso #Iemieradici, al fine di mantenere la coerenza delle scelte tecniche e gestionali dei due progetti e rafforzare le sinergie tra i due interventi.

6.10. Sicurezza

Indicare la situazione attuale di sicurezza nell'area di intervento, i possibili rischi e se l'Ente proponente ha stabilito adeguate procedure per la propria sicurezza in loco.

Il contesto sociale e politico del paese è instabile e complesso. Da diversi anni, la tensione politica è elevata, legata a proteste, spesso represses violentemente dal governo, volte a richiedere una maggiore democratizzazione del paese. Negli ultimi mesi sono state riportate tensioni, manifestazioni e azioni violente nella Regione Amhara. Dal 18 febbraio 2018 il governo ha dichiarato lo stato di emergenza per i successivi 6 mesi, a seguito delle dimissioni del primo ministro, Hailemariam Desalegn. Nonostante ciò, CCM e Cifa, già presenti nella zona, hanno continuato ad operare, in quanto le analisi del rischio non hanno evidenziato rischi particolari per il proprio personale. Sono state necessarie alcune modifiche nei piani operativi, che potranno riguardare anche l'intervento oggetto della proposta. Il coordinamento con le autorità locali, con le agenzie ONU e l'Ambasciata Italiana sono costanti al fine di monitorare la variazione dei rischi ed adattare regolarmente le attività pianificate.

Secondo le policy di sicurezza del CCM, lo staff di progetto seguirà le indicazioni operative fornite dal Capo Progetto che farà riferimento al Rappresentante Paese CCM, responsabile ultimo della sicurezza per l'organizzazione nel paese. Quest'ultimo si coordinerà con il Rappresentante Paese Cifa, in particolare nel caso della gestione di situazioni di emergenza. Cifa manterrà infatti la responsabilità ultima per il proprio personale.

6.11. Strategia di comunicazione e visibilità

Definire la strategia di comunicazione e visibilità del progetto in Italia e nel Paese beneficiario, specificando le azioni previste al fine di informare i beneficiari e gli stakeholder locali sulle attività realizzate nonché volte a garantire la trasparenza e la conoscenza in Italia degli interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana. Specificare come il progetto si conformi ad eventuali norme contenute nella Call for Proposals in tema di visibilità ed alle Linee Guida sulla comunicazione e sulla visibilità pubblicate sul sito della Cooperazione allo sviluppo.

Si prevede la produzione di materiale necessario ad offrire adeguata visibilità in loco alle attività del progetto, attraverso la produzione di cartelli, materiale didattico con chiaro riferimento al progetto e ai suoi stakeholder. Sarà inoltre prodotto un numero del notiziario periodico Note a Margine, curato da CCM dedicato al progetto, che ne descriverà attività e risultati, mettendo enfasi sul legame tra *empowerment* giovanile e il contrasto della migrazione irregolare. Il miglioramento delle condizioni esistenti è infatti un'azione fondamentale per far sì che trovino la possibilità di un progetto di vita anche nelle zone native. L'obiettivo quindi è quello di raccontare motivazioni, storie

e problematiche dei migranti irregolari, abbattere i pregiudizi e riportare l'attenzione sugli interventi di cooperazione internazionale. Il numero verrà promosso e sarà reso accessibile su tutti i canali on line e social delle ONG promotrici e nei relativi strumenti di comunicazione on e off line.

Allegato A1 – Modello Proposta di Progetto



7. CRONOGRAMMA

Risultato	Attività	Tempi	I Quadrimestre				II Quadrimestre				III Quadrimestre				IV Quadrimestre		
			Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Mese 13	Mese 14	Mese 15
Risultato 1	A 1.1) Formazione di 20 funzionari pubblici sulle politiche attive del lavoro	previsti															
	A 1.2) Attivazione e supporto dei Gruppi di Coordinamento Istituzionale a favore delle politiche attive del lavoro	previsti															
	A 1.3) Formazione di 12 funzionari pubblici quali formatori sulla gestione micro-imprenditoriale per i giovani	previsti															
	A.1.4) Formazione su Basic Business Skills e Life Skills tenuta dai 12 funzionari governativi formati (insieme ai trainer di WISE) rivolta a 50	previsti															

*I riferimenti dei contatti in loco sono obbligatori.

	<i>membri di comunità</i>																
	<i>A 1.5) Formazione dei comitati di gestione di 10 SACCO su cooperative leadership</i>	previsti															
	<i>A 1.6) Coaching per i direttori delle SACCO e i 12 formatori</i>	previsti															
	<i>A 1.7) Diffusione del format "The Path of life" presso le scuole (primarie, secondarie e TVET)</i>	previsti															
	<i>A1.8) Cinque eventi comunitari presso il Centro Giovanile della città amministrativa Dessie</i>	previsti															
<i>Risultato 2</i>	<i>A2.1) Formazione di 16 operatori sanitari su AYFHS e il counselling dei giovani</i>	previsti															
	<i>A2.2) Piccole riabilitazioni di 7 strutture sanitarie per l'avvio dei servizi AYFHS</i>	previsti															
	<i>A2.3) Acquisti di materiale sanitario, farmaci ed equipaggiamenti per 7 spazi AYFHS</i>	previsti															
	<i>A2.4) Visite di supervisione tecnica mensile dell'erogazione dei servizi dedicati ai</i>	previsti															

	<i>giovani</i>																	
	<i>A.2.5) Incontri mensili tra giovani e operatori a livello delle strutture</i>	previsti																
	<i>A.2.6) Formazione di 50 operatori comunitari urbani e rurali (HEW) su problematiche sanitarie e ascolto dei giovani</i>	previsti																
	<i>A.2.7) Incontri mensili presso le scuole (primarie, secondarie e TVET) per la promozione della salute sessuale e riproduttiva</i>	previsti																
	<i>A.2.8) Incontri mensili di monitoraggio e scambio di buone pratiche tra HEWs presso le strutture coinvolte</i>	previsti																
<i>Risultato 3</i>	<i>A.3.1) Supporto alla creazione di 10 Self Help Groups (SHG) di risparmio</i>	previsti																
	<i>A.3.2) Formazione dei 200 membri dei SHG sulla gestione del gruppo</i>	previsti																
	<i>A.3.3) Formazione professionale presso TVET</i>	previsti																
	<i>A.3.4) Formazione nella gestione di attività micro-imprenditoriale per</i>	previsti																

	200 returnee																
	A 3.5) Supporto all'accesso al credito per 200 returnee	previst i							x								
	A 3.6) Supervisione delle attività micro-imprenditoriali avviate dai 200 returnee	previst i															
Risultato 4	A 4.1) Creazione di un team di operatori psico-sociali per l'accompagnamento e per la reintegrazione dei returnee	previst i															
	A 4.2) Analisi delle problematiche psicosociali dei returnee	previst i															
	A 4.3) Sviluppo di un protocollo di supporto psico-sociale per i returnee e formazione di 6 operatori psico-sociali sull'applicazione dei protocolli	previst i															
	A4.4) Avvio di un centro pilota per l'assistenza psicosociale e socio-economica ai returnee	previst i															
	A 4.5) Formazione peers e creazione di gruppi di self-help (di supporto psicologico)	previst i															

8. PIANO FINANZIARIO

8.1. Piano finanziario per settore

Riportare i costi totali del progetto per settore di intervento e costi di gestione, nonché le relative percentuali

Settori d'intervento	Importo previsto in €	Percentuale Settore/Costo Totale Generale
Settore <i>SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ENDOGENO, INCLUSIVO E SOSTENIBILE, DEL SETTORE PRIVATO</i>	59.039,30	9,63%
Settore SALUTE	105.080,00	17,14%
Settore PROTEZIONE	280.739,30	45,80%
Costi di Gestione	168.080,90	27%
Costo Totale del Progetto	612.939,50	100%

8.2. Sintesi Piano finanziario

Riportare i costi totali del progetto. Il Budget dettagliato e completo dovrà essere predisposto secondo l'apposito Formato Standard su file excel (Allegato A4).

LegendaMacrovoce	Definizione	Costo AICS €	Costo altri finanziamenti in €	Costo totale	Percentuale Voce/ costo totale generale
A	Totale Aree di attività	€ 444.858,60	€ 0	€ 0	72,58%
A1	Totale Attività 1	€ 59.039,30	€ 0	€ 0	9,63%
A2	Totale Attività 2	€ 105.080	€ 0	€ 0	17,14%
A3	Totale Attività 3	€ 223.840	€ 0	€ 0	36,52%
A4	Totale Attività 4	€ 56.899,30	€ 0	€ 0	9,28%
B	Totale Personale di gestione del progetto	€ 76.790	€ 0	€ 0	12,53%
C	Totale Costi di funzionamento (es. utenze, cancelleria, assicurazione veicoli, affitto sedi ed autoveicoli, carburante, costi di trasporto)	€ 37.850	€ 0	€ 0	6,18%
D	Totale Visibilità	€ 6.800	€ 0	€ 0	1,11%
E	Totale Costi amministrativi (max 7% del costo del progetto al netto della polizza fidejussoria)	€ 39.640,9	€ 0	€ 0	6,47%
F	Totale Fidejussioni	€ 7.000	€ 0	€ 0	1,14%
	Totale Generale	€ 612.939,50	€ 0	€ 0	100%

8.3. Stima dei costi

Specificare il modo in cui i costi sono stati stimati.

A. ATTIVITA'

Premessa: per le attività di formazione, sessioni di sensibilizzazione e affini è stata inclusa la voce allowance, a copertura delle spese per prendere parte all'attività, incluso il trasporto da e per il luogo di riferimento e nei casi pertinenti anche il pernottamento. Tutte i costi unitari sono in linea con i livelli vigenti in Etiopia e coerenti con i tetti massimi previsti dai maggiori donatori internazionali.

RISULTATO 1

Per i servizi di formazione e per le prestazioni fornite dai partner, sono stati applicati i preventivi ricevuti.

Per i per diem sono stati applicate le seguenti regole:

- Funzionari pubblici e gli insegnanti: importi previsti dal Governo etiopico
- Per i beneficiari: tabelle Cifa
- Per lo staff: tabelle Cifa
- Per i partner locali: tabelle partner

L'affitto delle sale per i corsi di formazione è stato calcolato sulla base degli storici delle organizzazioni e dei costi correnti di mercato. Lo stesso dicasi per il materiale fornito durante le formazioni a supporto delle informazioni fornite dai docenti

I formatori del partner WISE sono calcolati al costo del partner e in linea con i migliori formatori nel Paese.

I costi di trasporto ai valori di mercato dei mezzi di trasporto disponibili nel Paese, compresi i voli interni.

I corsi di formazione per potenziali emigranti/returnee prevedono, oltre ai costi di formazione e ai per diem dei partecipanti, dei costi di acquisto di materie prime per la formazione, per i quali sono stati applicati i parametri del centro di formazione professionale W/RO SIHEEN (controparte locale). Poiché i parametri forniti sono diversi a seconda dei corsi di formazione, nel budget è stata indicata una media per corso per persona.

1.1 Formazione di 20 funzionari pubblici sulle politiche attive del lavoro (2.857 euro)

Verranno organizzate ed erogati 2 corsi di formazione (vedi descrizione attività) di 3 giorni ciascuno (20pp x 3 gg x 2 corsi).

Sono incluse le allowance per i 20 partecipanti e per i formatori.

I materiali per il training ed affitto sala sono stimati a 785 euro in totale.

1.2 Attivazione e supporto dei Gruppi di Coordinamento Istituzionale a favore delle politiche attive del lavoro (2.865,50 euro)

Verranno organizzati 7 incontri di coordinamento per facilitare una strategia comune di implementazione delle politiche attive del lavoro e per verificare qualità e quantità dei servizi offerti.

Sono incluse le allowance per i 20 partecipanti e per i facilitatori.

I materiali per il training ed affitto sala sono stimati a 1.220,50 euro in totale.

1.3 Formazione di 12 funzionari pubblici quali formatori sulla gestione micro-imprenditoriale per i giovani (5.629,20 euro)

Verrà organizzato ed erogato 1 corso di formazione (vedi descrizione attività) di 19 giorni per 12 funzionari pubblici (12pp x 19 gg x 1 corso).

Sono inclusi i compensi di 2 formatori esperti e la copertura dei loro costi di trasporto (ADD-DSE) e allowance.

Sono incluse le allowance per i 12 partecipanti.

I materiali per il training ed affitto sala sono stimati a 1.064 euro in totale.

1.4 Formazione su BBS e LS tenuta dai 12 funzionari formati (5.711,40 euro)

Verranno organizzati ed erogati 1 corso di formazione (vedi descrizione attività) di 8 giorni per 50 membri di 2 delle SACCO selezionate erogati dai 12 funzionari pubblici affiancati dai formatori esperti di WISE (25pp x 8 gg x 2 corsi).

Sono inclusi i compensi dei funzionari pubblici

Sono inclusi i compensi di 2 formatori esperti la copertura dei loro costi di trasporto (ADD-DSE) e allowance.

Sono incluse le allowance per i 50 partecipanti.

I materiali per il training ed affitto sala sono stimati a 504 euro in totale.

1.5 Formazione dei comitati di gestione di 10 SACCO su cooperative leadership (24.418 euro)

Verranno organizzati ed erogati 10 corso di formazione (vedi descrizione attività) di 10 giorni per 250 membri di 10 SACCO selezionate (25pp x 10 gg x 10 corsi) erogati dai 12 funzionari pubblici affiancati dai formatori esperti di WISE.

Sono inclusi i compensi dei funzionari pubblici.

Sono inclusi i compensi di 2 formatori esperti la copertura dei loro costi di trasporto (ADD-DSE) e allowance.

Sono incluse le allowance per i 50 partecipanti.

I materiali per il training ed affitto sala sono stimati a 1.890 euro in totale.

1.6 Coaching per i direttori delle SACCO e i 12 formatori (3.800 euro)

Verranno organizzate due attività di coaching di 5 giorni in favore dei membri dei comitati di gestione di credito e risparmio cooperative di credito e risparmio formati nell'attività 1.5.

Sono inclusi i compensi di 4 formatori esperti la copertura dei loro costi di trasporto (ADD-DSE) e allowance.

1.7 Diffusione del format The Path of Life presso le scuole (8.758,20 euro)

La produzione del materiale per la diffusione del gioco "The Path of Life" sulla base dei costi sostenuti sia durante la precedente iniziativa di emergenza AID10677, sia nel promosso 10926 in corso di realizzazione.

Sono incluse le allowance per l'animatore territoriale e 28 insegnanti.

1.8 Cinque eventi comunitari presso il Centro Giovanile della città amministrativa di Dessie (5.000 euro)

Per gli eventi sul territorio è stata stabilita una cifra forfettaria per la organizzazione, la preparazione del materiale di visibilità e di quello informativo, le diarie per funzionari pubblici, insegnanti e peer educator, il compenso per artisti locali, la locazione degli spazi e di materiale audio.

RISULTATO 2

2.1 Formazione di 16 operatori sanitari su AYFHS e il counseling dei giovani (22.800 euro)

Verranno organizzate ed erogati 3 corsi di formazione (vedi descrizione attività) di 6 giorni ciascuno.

Sono incluse le allowance per i 16 partecipanti e per i docenti. A seconda delle specificità del corso (e delle linee guida Regionali e Federali) dovranno essere coinvolti uno o più formatori esperti.

I materiali per il training ed affitto sala sono stimati a 1.500 euro in totale.

L'esperto in formazione, mentoring e follow up CCM, sarà responsabile dell'organizzazione della formazione.

2.2 Piccole riabilitazioni di 7 strutture sanitarie per l'avvio dei servizi AYFHS (18.800 euro)

Al fine di creare degli spazi adeguati, in grado di fornire la privacy richiesta ed una facilità di accesso per i servizi di youthfriendly, si stima che nei 7 centri di salute siano necessari alcuni piccoli lavori di

riabilitazione (creazione muri separatori, apertura accesso diverso alla sala, adeguamento prese elettriche, etc.), del valore di 2000 Euro per centro.

Si prevede il supporto di un esperto di riabilitazioni di strutture sanitarie per 6 mesi di attività e dell'esperto in acquisti e logistica CCM per quota parte del suo tempo.

2.3 Acquisti di materiale sanitario, farmaci ed equipaggiamenti per 7 spazi AYFHS (22.810 euro)

A partire dai dati raccolti si è evidenziata una carenza nelle forniture (equipaggiamenti medici, arredo per gli spazi dedicati ai giovani etc.) Si è stimato un valore di acquisti per ogni Centro di Salute pari a 2.200 Euro per Centro.

Emerge inoltre una carenza nella disponibilità di materiali di consumo per i centri (medicinali, materiali per la prevenzione delle infezioni etc) legati alla "rottura di stock" dovuta a ritardi nell'approvvigionamento da parte degli uffici preposti. Ci si propone pertanto di avere una piccola riserva per venire incontro a questo tipo di carenze. In base alle esperienze pregresse si è stimato un valore di acquisti per ogni Centro di Salute pari a 400 Euro per Centro.

I costi di trasporto sono calcolati a parte e stimati a 230 euro per Centro.

Si prevede il supporto dell'esperto in acquisti e logistica CCM per quota parte del suo tempo.

2.4 Visite di supervisione tecnica mensile dell'erogazione dei servizi dedicati ai giovani (12.000 euro)

Le attività di assistenza tecnica e monitoraggio mensile, vedranno il supporto dell'Esperto in Rafforzamento del Sistema Sanitario (HSS) del CCM in quota parte del proprio tempo. Egli affiancherà lo staff di progetto nella finalizzazione degli strumenti, nella raccolta e analisi dei dati e nella risoluzione dei problemi relativi ai servizi.

L'esperto socio-sanitario dedicherà il 50% del proprio tempo alle attività di supervisione dei centri.

2.5 Incontri mensili tra giovani e operatori a livello di strutture (4.620 euro)

Per gli incontri sono previste allowance per i partecipanti.

2.6 Formazione di 50 operatori comunitari urbani e rurali su problematiche sanitarie e ascolto dei giovani (18.050 euro)

Sono previste le allowance per gli HEW e i docenti: il calcolo, basato su giorni/persona, tiene conto della differenza nella durata della formazione prevista per gli HEW rurali (2 gg) e per gli HEW urbani (15 giorni).

Il costo dei materiali per il training e l'affitto delle sale è stimato forfettariamente a 2.000 euro.

2.7 Incontri mensili presso le scuole per la promozione della salute sessuale e riproduttiva (0 euro)

L'attività non prevede costi specifici.

2.8. Incontri mensili di monitoraggio e scambio di buone pratiche tra HEWs presso le strutture coinvolte (6.000 euro)

Gli incontri mensili presso ciascun Centro di Salute comportano allowance per i partecipanti (50 HEW). Il costo è stimato al mese, per un totale di 10 mensilità.

RISULTATO 3

3.1 Supporto alla creazione di 10 Self Help Groups (SHG) di risparmio (0 euro)

L'attività sarà in carico allo staff Cifa e non prevede costi specifici.

3.2 Formazione dei 200 membri dei SHG sulla gestione del gruppo (4.720 euro)

Verranno organizzati ed erogati 10 corsi di formazione (vedi descrizione attività) di 3 giorni ciascuno (20pp x 3 gg x 10 corsi).

Sono incluse le allowance per i 200 partecipanti e il materiale per la formazione.

3.3 Formazione professionale presso TVET (51.700 euro)

Verranno organizzati ed erogati corsi di formazione (vedi descrizione attività) per 200 *returnee*. Sulla base delle aree di formazione individuate è stato identificato una durata media dei corsi e un costo medio per partecipante. Sia per le allowance (9,40€ x 200pp x 20gg) che per la fornitura di materiale didattico e costi di struttura del TVET (70,5 € x 200 pp).

3.4 Formazione nella gestione di attività micro-imprenditoriale per 200 *returnee* (29.860 euro)

Verranno organizzati ed erogati 10 corsi di formazione (vedi descrizione attività) di 10 giorni per 200 *returnee* erogati dai 12 funzionari pubblici affiancati dallo staff socio-economico di Cifa (20pp x 10 gg x 10 corsi).

Sono inclusi i compensi dei 12 funzionari pubblici.

Sono inclusi i compensi in quota parte del coordinatore e degli operatori socio-economici di Cifa (30%) che affiancheranno i funzionari pubblici nell'erogazione delle formazioni.

Sono incluse le allowance per i 50 partecipanti.

I materiali per il training ed affitto sala sono stimati a 3.140euro in totale.

3.5 Supporto all'accesso al credito per 200 *returnee* (100.000 euro)

Il progetto prevede poi che si fornisca ai partecipanti ai corsi professionali un capitale a fondo perduto e/o a garanzia di accesso al credito a condizioni di mercato. E' stato fissato un forfait che tenga conto del numero di beneficiari (200) e delle possibili attività imprenditoriali avviate ed è stato stimato un costo di € 500,00 a persona.

3.6 Supervisione delle attività micro-imprenditoriali avviate dai 200 *returnee* (37.560 euro)

Sono inclusi i compensi in quota parte del coordinatore e degli operatori socio-economici di Cifa (70%) che affiancheranno i funzionari pubblici nell'erogazione delle formazioni.

Sono stati inclusi i costi di acquisto di 3 motocicli che faciliteranno gli spostamenti per tutte le attività di coaching.

RISULTATO 4

4.1 Creazione di un team di operatori psico-sociali per l'accompagnamento e per la reintegrazione dei *returnee* (7.495,40 euro)

Il servizio di consulenza degli esperti psicosociali della Cooperativa Progetto Tenda sono fissati in 25 €/ora.

Il compenso degli esperti psicosociali della Cooperativa Progetto Tenda in missione è forfettario e calcolato in base a: (i) costo aziendale dell'esperto per la cooperativa riparametrato sul numero effettivo di giorni in missione; (ii) allowance per i giorni di missione; (iii) voli di andata e ritorno in classe economica, quotati agli attuali costi di mercato praticati dalle compagnie aeree; (iv) le assicurazioni viaggio comprensivi di polizza sanitaria, smarrimento bagagli, RCT e quotate agli attuali costi di mercato, (iv) costi per l'emissione dei visti di ingresso in Etiopia e dei servizi di agenzia.

Sono inclusi i costi per i rimborsi dei funzionari pubblici in formazione.

4.2 Analisi delle problematiche psicosociali dei *returnee* (5.942 euro)

Il servizio di consulenza degli esperti psicosociali della Cooperativa Progetto Tenda sono fissati in 25 €/ora.

Sono inclusi i costi per le allowance dei funzionari pubblici impegnati nella raccolta e sistematizzazione dei dati.

4.3 Sviluppo di un protocollo di supporto psico-sociale per i *returnee* e formazione di 6 operatori psico-sociali sull'applicazione dei protocolli (25.649,40 euro)

Il compenso degli esperti psicosociali della Cooperativa Progetto Tenda in missione è forfettario e calcolato in base a: (i) costo aziendale dell'esperto per la cooperativa riparametrato sul numero effettivo di giorni in missione; (ii) allowance per i giorni di missione; (iii) voli di andata e ritorno in classe economica, quotati agli attuali costi di mercato praticati dalle compagnie aeree; (iv) le assicurazioni viaggio comprensivi di

polizza sanitaria, smarrimento bagagli, RCT e quotate agli attuali costi di mercato, (iv) costi per l'emissione dei visti di ingresso in Etiopia e dei servizi di agenzia.

Sono inclusi i costi per le allowance dei funzionari pubblici in formazione

Sono stati inseriti i costi dello staff psicosociale di Cifa incaricato di facilitare e supervisionare tutto il processo.

4.4 Avvio di un centro pilota per l'assistenza psicosociale e socio-economica ai *returnee* (17.500 euro)

I costi di ristrutturazione sono stimati forfettariamente in base a precedenti esperienze simili in termini di riabilitazione di spazi pubblici e fornitura di materiale.

4.5 Formazione peer e creazione di gruppi di self-help (di supporto psicologico) (313 euro)

Sono previste le allowance per i *returnee* che partecipano alle formazioni.

B. RISORSE UMANE

Il costo del personale è basato sulle scale salariali delle organizzazioni e il tempo previsto per la realizzazione delle attività.

Si prevede l'impiego di un contabile di progetto per 15 mensilità, basato in South Wollo a supporto del capo progetto per la gestione delle spese in loco, l'archiviazione dei documenti amministrativi, l'invio puntuale dei dati ad Addis Abeba, la gestione della cassa e dei fondi in loco.

È previsto che il Rappresentante Paese CCM, Responsabile del monitoraggio della Componente Sanitaria, dedichi circa l'11% del proprio tempo al monitoraggio del progetto e al coordinamento con i partner. Analogamente il Responsabile Amministrativo -contabile CCM Etiopia dedicherà 25% del proprio tempo alla gestione amministrativa e finanziaria del progetto ad Addis Abeba, supervisionando e coordinando la predisposizione dei piani di spesa, il trasferimento fondi in loco e i rendiconti al finanziatore.

Il Rappresentante Paese di Cifa Responsabile del monitoraggio per la componente socio-economica e psico-sociale dedicherà il 15% del proprio tempo. Cifa impiegherà anche un assistente logista al 50%.

Si prevede l'impiego di un contabile di progetto per 14 mensilità, basato in South Wollo a supporto del capo progetto per la gestione delle spese in loco, l'archiviazione dei documenti amministrativi, l'invio puntuale dei dati ad Addis Abeba, la gestione della cassa e dei fondi in loco.

E' previsto il personale di supporto per l'ufficio di progetto per 14 mensilità.

C. Costi di funzionamento

I costi di funzionamento della base a Dessie sono stimati in base ai prezzi di mercato in loco per gli affitti/utenze, così come la quota parte dell'ufficio CCM di Addis

La stima dei costi relativi al carburante, è basata sulle distanze di percorso previste per il raggiungimento delle aree di intervento e delle strutture beneficiarie. È previsto inoltre un montante per l'affitto di un'auto per 5 mesi in totale, i trasporti locali dello staff di progetto da effettuarsi con mezzi pubblici o via aereo per raggiungere l'area di intervento da Addis Abeba.

È previsto l'acquisto del materiale essenziale per il funzionamento della base di progetto (arredamento, attrezzatura informatica, generatore).

L'acquisto di cancelleria e i costi relativi alle telefonate e alle comunicazioni via internet sono stimati a 100 euro al mese, sulla base dei contratti in corso e una stima delle attività previste.

D. Costi di visibilità.

È prevista la realizzazione di materiale di comunicazione dedicato al progetto, in particolare si prevede la realizzazione e distribuzione di un numero del periodico "Note a margine" del CCM, dedicato ad un approfondimento sulle tematiche focus del progetto e sui risultati raggiunti.

È prevista inoltre la realizzazione di targhe riportanti il titolo del progetto e il logo del donatore e dei proponenti da affiggere presso l'ufficio di progetto e le strutture supportate e la produzione di piccoli gadget per i partecipanti alle attività di progetto e la realizzazione di due eventi, uno iniziale ed uno finale per la presentazione del progetto ai rappresentanti della comunità beneficiaria e a tutti gli attori coinvolti.

E. Costi amministrativi

I costi amministrativi rispettano il limite previsto da bando del 7%.

F. Fidejussione

Il costo della fidejussione è calcolato sulla base del costo sostenuto recentemente per prodotti analoghi.

Firma del Rappresentante Legale dell'organismo o suo delegato

Presidente CCM, Marilena Bertini

